

Prima vivere L'Inguaribile  
voglia  
ARTE PER











Rotary Club Valle del Rubicone

Distretto 2070

[www.rotaryclubvalledelrubicone.it](http://www.rotaryclubvalledelrubicone.it)

# ARTE ALL'ASTA

S e s t a   E d i z i o n e

teatro dei filtri

Centro Artigianale "La Fabbrica"  
viale Carducci - Gambettola

20-21 novembre 2010

# SABATO VENTI NOVEMBRE

Sala dei Filtri, ore 20:30  
inaugurazione della mostra

**FEDERICO MORONI / GIULIO TURCI**  
opere inedite da collezioni private

Interviene il critico Franco Ruinetti  
La mostra sarà aperta dalle ore 15 del sabato



Sala dei Filtri, ore 21:30

presentazione del restauro  
conservativo  
a cura del Rotary Club Valle  
del Rubicone

della statua lignea raffigurante  
la Madonna del Rosario  
venerata a Gambettola  
fin dal 1663

interviene la restauratrice  
Mariella Dell'Amore









Rotary Club Valle del Rubicone  
Distretto 2070  
[www.rotaryclubvalledelrubicone.it](http://www.rotaryclubvalledelrubicone.it)

Domenica 21 novembre, alle ore 15, presso il Teatro dei Filtri del Centro Artigianale "La Fabbrica" di Gambettola, si tiene la VI edizione di "Arte All'Asta" che il Rotary Club Valle del Rubicone ha voluto dedicare a:

"L'inguaribile voglia di vivere".

Anche quest'anno, grazie alla generosità di tanti artisti, sarà possibile la realizzazione di due service che il nostro Club ha individuato.

Nel mese di aprile abbiamo accolto l'appello di Patrizia Donati, signora tetraplegica da più di 25 anni, che aveva il grande desiderio di soggiornare al mare nel mese di luglio ed agosto, quando la casa famiglia che la ospita a Bertinoro si trasferisce in montagna.

Da quando un aneurisma l'ha costretta all'immobilità, lei che al mare era nata, non aveva più visto dalla spiaggia sorgere e tramontare il sole.

Grazie all'aiuto di persone competenti abbiamo trovato una struttura adeguata, che la potesse ospitare e seguire, struttura che si trova proprio davanti al mare.

Per noi tutti l'incontro con Patrizia ha rappresentato una esperienza molto forte; lei comunica unicamente con un sensore collegato alla sua mandibola che trasmette ad un computer i suoi pensieri, i suoi desideri, le sue emozioni.

Patrizia testimonia ogni giorno una "inguaribile voglia di vivere" e la trasmette a tutti coloro che l'avvicinano..... Grazie Patrizia.

Il secondo service deciso in questa annata riguarda il restauro conservativo di una statua lignea del '600, raffigurante la Madonna del Rosario, collegata all'ottocentesca fiera della canapa, che proprio quest'anno tornerà a prendere il suo posto nella chiesa parrocchiale di Gambettola.

Come sempre a nome dei soci del Club e mio personale un grazie di cuore a tutti gli artisti, ed ai soci componenti la commissione "Arte all'Asta" ed a quanti hanno contribuito alla realizzazione di questo evento.

*Il Presidente*

Maria Giovanna Giorgetti



“L’inguaribile voglia di vivere”: è questa una delle tematiche più pregnanti fra quelle scelte, negli anni, dal Rotary Club Valle del Rubicone, nell’ambito della manifestazione “Arte all’Asta”, una tematica che abbraccia varie declinazioni, consentendo di cogliere numerosi significati, a cominciare dall’arte, poiché essa, è bene ricordarlo, nasce dalla vita.

L’arte infatti è, per quanti vi si dedicano, passione, *leitmotiv*, filo conduttore esistenziale, è possibilità e capacità di riflettere sul proprio essere e di “rileggersi” con rinnovata consapevolezza. Il momento creativo consente all’artista di immortalare ricordi, di dare concretezza a idealità e a sogni, tensioni, sentimenti, emozioni, di rivivere momenti chiave del proprio percorso. E il legame tra tale mondo interiore ed immagine diviene pure messaggio rivolto all’osservatore, che a sua volta è sollecitato alla personale interpretazione, all’individuale evocazione e partecipazione.

Tutto questo emerge con evidenza dai numerosi quadri qui esposti, generosamente donati, dei quali ancora una volta colpisce la varietà stilistica, la frequente e felice commistione dei linguaggi, l’espressività delle forme e delle cromie, a testimoniare di quanto ampiamente sia condiviso l’amore per la pittura e degli infiniti modi in cui tale inclinazione possa manifestarsi.

“L’inguaribile voglia di vivere” è anche da intendersi nel senso più letterale: volontà di non lasciarsi andare, di reagire con cuore e coraggio a situazioni difficili, quali la malattia. In proposito, è oltremodo significativo che una parte del ricavato di questa asta vada a sostegno di una signora tetraplegica, che rifiuta di arrendersi, anzi combatte con ammirevole forza e determinazione.

“L’inguaribile voglia di vivere” è anche intento di far “rivivere” opere d’arte che appartengono al nostro sentimento religioso e alla nostra tradizione d’arte, testimonianze messe a dura prova dal trascorrere del tempo. A questa seconda finalità, al pieno recupero di un pregiata scultura lignea ritraente la Madonna del Rosario, sarà destinata un’altra parte del ricavato.

Bello e carico di valenze simboliche è l’affettuoso legame fra il presente e il passato, fra la sofferenza della malattia e il messaggio d’amore e di speranza che proviene dalla sacra Madre.

Agli artisti, che hanno donato le proprie opere al Rotary Valle del Rubicone, va un grande grazie e un caldo plauso va rivolto al Club, che col suo prezioso volontariato, ha dato vita, ormai per il sesto anno consecutivo, ad un’iniziativa meritoria per le sue modalità e finalità.

Flavia Bugani



Ho avuto occasione di presentare, nelle pagine delle pubblicazioni alle quali ho collaborato, molti artisti di ogni parte d'Italia ed oltre. Alcuni anche nelle regioni più lontane, li ho incontrati periodicamente nelle mostre collettive e soprattutto nei concorsi. E' naturale però, che frequentando con una certa assiduità gli ambienti dell'arte da decenni, conosca meglio di tutti quelli di casa, cioè della provincia di Rimini e dintorni.

Della maggior parte di essi sono amico, di alcuni lo sono stato e mi esprimo in questi termini perchè, purtroppo, ora sono di là, li ha chiamati presto il Padreterno, forse per affrescare il Paradiso.

Le nostre zone sono ricche di talenti, massimamente nel campo delle arti figurative. Sono abbastanza numerosi i personaggi che conseguito larga notorietà. Quando vengono convocati per fare del bene rispondono sempre gli stessi, che abbiamo nelle pagine del presente catalogo, ma ogni anno spicca qualcuno nuovo, qualche giovane emergente.

E' bella la grande sala quando vi si svolge l'asta di beneficenza organizzata dal Rotary. Le pareti sono interamente tappezzate di dipinti. Ogni quadro è una finestra aperta nel mondo reale e nel mondo delle emozioni. Si sviluppa una sinfonia di colori con tutte le note della tavolozza, ora acute, ora lontane.

Tanti sono i pittori, altrettanti sono i linguaggi. Oggi non c'è più una scuola, una tendenza con i suoi seguaci. Si assiste in generale al riaffermarsi del vero, ma ognuno è verista alla sua maniera, così come altri sono espressionisti oppure surrealisti a modo loro. Per questi motivi alcuni parlano di crisi e giudicano anarchia, arbitrio, quella che invece è la libertà, l'essenza dell'arte. La libertà che si incontra anche nelle opere astratte ed informali, generi del nostro tempo meno frequentati, ma pur sempre presenti. Anche questi lavori vanno considerati con la massima attenzione. Talvolta sembrano gineprai di segmenti o soltanto balenii di luci. Possono accendere sensazioni nuove e profonde. Ma come si fa a valutare ciò che non si capisce? La domanda è legittima e la risposta appare evasiva, ma vera. Quelle proposte indecifrabili sono come una musica che si sente dentro e, se è buona musica, si vuole ascoltare.

I pittori di Rimini partecipano all'asta in folta schiera. E valgono per tre motivi, quello estetico, quello economico e, in primo luogo, quello della generosità.

*Il Presidente*

Franco Ruinetti



# OPERE

**LOTTO 1 - DALLE ORE 15,00**







**Lotto 1 - N. 1 - Irimi Claudio** "Senza titolo"  
Tecnica: puntasecca - Dimensioni: cm. 17 X 8.

Claudio Irimi è nato a Forlì nel 1967. Pittore, grafico e incisore, si esprime prevalentemente con tecniche tradizionali quali olio, monotipo, china, acquarello, acquaforte, puntasecca, xilografia.

Ha esposto le sue opere in collettive e personali in Italia e all'estero; ha collaborato all'illustrazione di libri e ha partecipato a concorsi nazionali ricevendo premi e riconoscimenti.

Vive ed opera a Cesena.

... Pittura turgidamente atmosferica, quella di Claudio Irimi conferma la valenza di una tradizione artistica che nell'espressione creativa, silente e discreta, eppur dialettica e coinvolgente, scava nel paesaggio fisico e antropico, per individuare armonie sonore di sfumature cromatiche e luministiche, evolventi verso germinanti semi di ebbro abbandono o di crepuscolare introspezione ...

(Enzo Dall'Ara)



**Lotto 1 - N. 2 Bernabini Paola** "I gabbiani"

Tecnica: acrilico su tela - Cm. 70 x 70

"Il linguaggio artistico di Paola Bernabini è fatto di luce e di materia, del dialogo intrecciato di questi due elementi che si rafforzano a vicenda.

La ricchezza dei materiali utilizzati sfocia in un cromatismo caotico e ordinato allo stesso tempo, all'insegna di un equilibrio espressivo che fa della propria eterogeneità un'originale forza espressiva.

..... E' questa la ricchezza dei suoi lavori: dare dei punti di riferimento per l'immaginazione che può spaziare in infinite interpretazioni.

Nelle sue opere sono particolarmente evidenti gli strati della materia, è possibile esplorarli con la mano e con l'occhio, seguirne i confini e le asperità.

La sperimentazione espressiva si serve di un infinito repertorio di materiali, naturali e artificiali, e anche di oggetti già pronti all'uso....

L'estro artistico di Paola Bernabini si indirizza anche verso gli elementi di arredo: quadri inseriti in lampade costruite artigianalmente in cui un lead illumina l'opera d'arte contenuta, il risultato è un affascinante arredo d'artista.

(Miriam Fusconi)



**Lotto 1 - N. 3 Borgia Francesca** "Su e giù per le scale"  
Tecnica: acrilico - Dimensioni: cm. 60 X 80

Francesca Borgia è nata a Messina, splendida "porta" dell'amata Sicilia !  
Nei lavori che l'autrice realizza, è chiaro il riferimento ai colori del mediterraneo; forme e linee decise creano paesaggi ed atmosfere dell'anima, espressione del ricordo di un non lontano passato, e di una sempre viva ricerca interiore.



**Lotto 1 - N. 4 - Brolli Maneglia Lydia " Il calzolaio"**

Tecnica: acrilico su tela - cm. 80 X 60

...."L'unitarietà dello stile si sviluppa nelle molteplici situazioni per offrire un mondo sano e autentico, in cui l'amore si plasma nella dolcezza dell'affetto, nel miracolo del vivere intensa la tematica degli anziani. Non sono persone vinte dal progresso e neanche dalla stanchezza.

Non sono nemmeno tristi. Sono visioni filtrate dalla memoria, ma rappresentano pure un' ancora di salvezza, un urgente invito agli ideali della modestia. Protagonista della pittura di Brolli Lydia Maneglia è il silenzio; anche laddove le presenze umane sono due o tre, mai di più, si intona un'atmosfera assorta che conquista immediatamente.

In un mondo chiassoso, Lydia, con volontà di ferro e convincimenti incrollabili, si accompagna un passo indietro. ...voltarsi indietro, indica anche di ritrovare noi stessi perché le smanie degli agi e degli egoismi annebbiano e falsificano una pittura che germina dal raccoglimento, trepida di forza e sicurezza e proprio perché fa perno sul sentimento schietto e tenace, sfrondata da qualsiasi ordito più o meno declamatorio, prospetta gli ideali".

(La Voce)

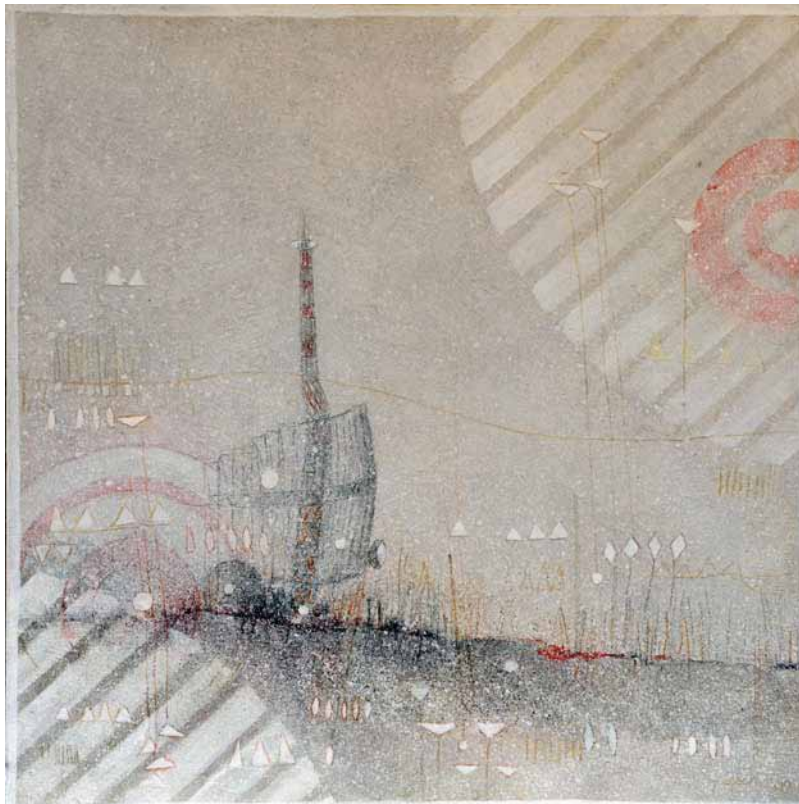


**Lotto 1 - N. 5 - Cerrone Silvia B. "Bailarina"**

Tecnica: olio su tela - cm. 50 X 40

Silvia Cerrone è nata a Buenos Aires, vive e lavora a Rimini. Ha maturato una pluriennale esperienza nelle tecniche ad olio, pastelli, monotypo ed acquerello. Dipingendo con Cesare Filippi, Mario Massolo ed altri artisti riminesi, ha partecipato a numerose mostre e concorsi.

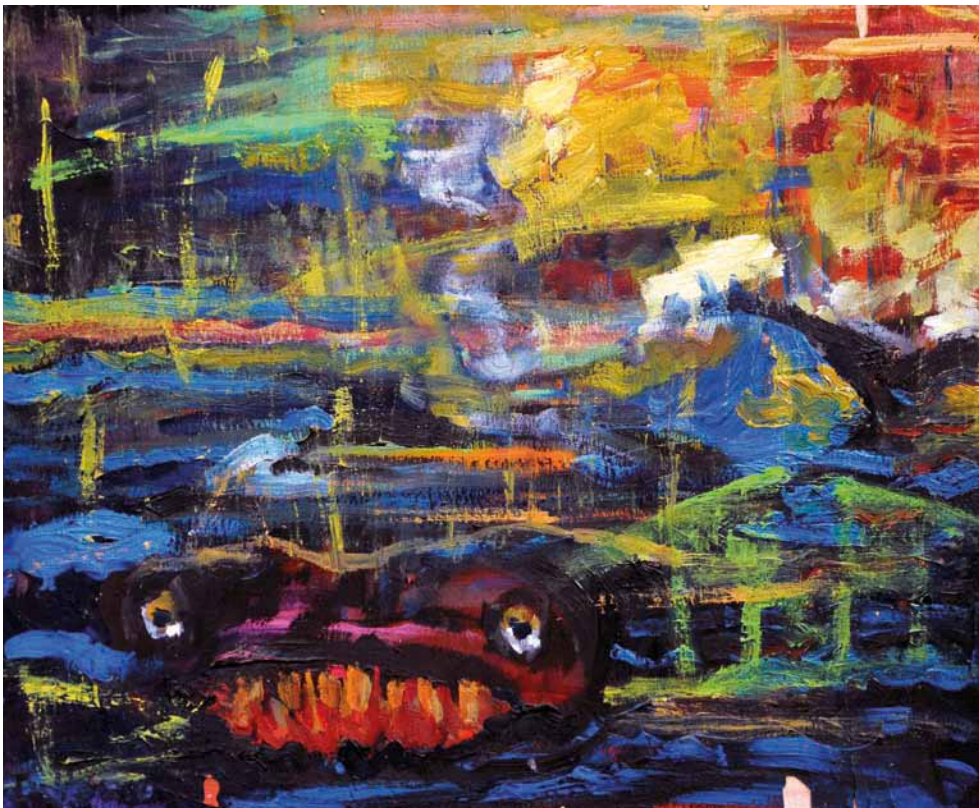
Le pitture di avlris ci trasportano in luoghi dove storia e natura hanno modellato angoli di bellezza unica che solo la sensibilità di un artista riesce a scoprire ed interpretare; le sue nature morte, i suoi paesaggi ricchi di chiarori e penombre vanno oltre gli spazi e le figure lasciano immaginare scene di vita e creano suggestioni.



**Lotto 1 - N. 6 - Ceschi Germano** "Lavoro silenzioso"

Tecnica: mista su tela - Dimensioni: cm. 70 X 70

"Non è facile avvicinarsi all'opera di Germano Ceschi, uno dei pochi artisti riminesi teso alla sperimentazione: da quando ha preso le distanze dal figurativo (e da allora di anni ne sono passati parecchi) le sue tele non seguono più le regole della tradizionale sintassi pittorica; per interpretarle o, semplicemente, per trovare piacere nell'ammirarle è necessario andare oltre il "rappresentato", introdursi in un labirinto purificatore dove al posto delle cose si agitano i pensieri, anche quelli, a volte intraducibili, che si rifanno al senso della vita ed al suo effimero".....  
"Nelle opere di Germano Ceschi, niente è lasciato al caso e la libertà di comporre si coniuga sempre con il mestiere. Il racconto pittorico si sviluppa su di un tessuto cromatico che utilizza solo alcune tonalità del bianco stemprato di grigio e pallide velature di rosa e azzurro, un "monocromatismo" tenue e contenuto, ma ricco di modulazioni, perché articolato in uno spazio compositivo effervescente, fatto di impasti matrici e di strane incollature. Ne viene fuori una fitta trama lacerata da screpolature e rilievi attorno e dentro ai quali, in una luminosità sommersa, quasi spenta, si avverte il respiro della vita con le sue inquietudini e malinconie.  
Una pittura, quella di Germano Ceschi, senza dubbio singolare, che suscita curiosità ed emozione e che non solo va osservata con attenzione, ma anche accarezzata, per essere goduta attraverso la palpazione della sua ruvida carnalità".



**Lotto 1 - N. 7 - De Mizio Francesca** "Il mostro marino"

Tecnica: mista - Dimensioni: cm. 51 X 40

Nata a Benevento, all'età di un anno si trasferisce a Cervia con la famiglia ed è qui che iniziano i suoi studi. Il suo percorso artistico, nel mondo della pittura, prende avvio in età giovanile, in modo autonomo e del tutto indipendente, pur frequentando corsi di studio di altra natura rispetto a quelli artistici.

Attenta alle innovazioni ai movimenti e alle estrosità innaturali inizia a dipingere con le tecniche dell'illustrazione sperimentale per giungere, dopo un processo formativo, alle più impegnative esperienze della pittura astratta, operando molto sul colore e sulle "energie" che emana.

La sua produzione artistica comprende opere di forte impatto emotivo, un tema dominante nei dipinti e la corporalità dei colori, nelle loro forme più spontanee e naturali. Nelle opere della giovane artista si evidenziano istintività, sensualità e passionalità, traccia dell'angosciante senso di una ricerca interiore non ancora conclusa. I colori scelti sono sempre molto carichi e in perfetto equilibrio bilanciato che li salda e li fonde tra loro.

Attualmente l'artista lavora nel suo studio a Pinarella di Cervia (Ra).

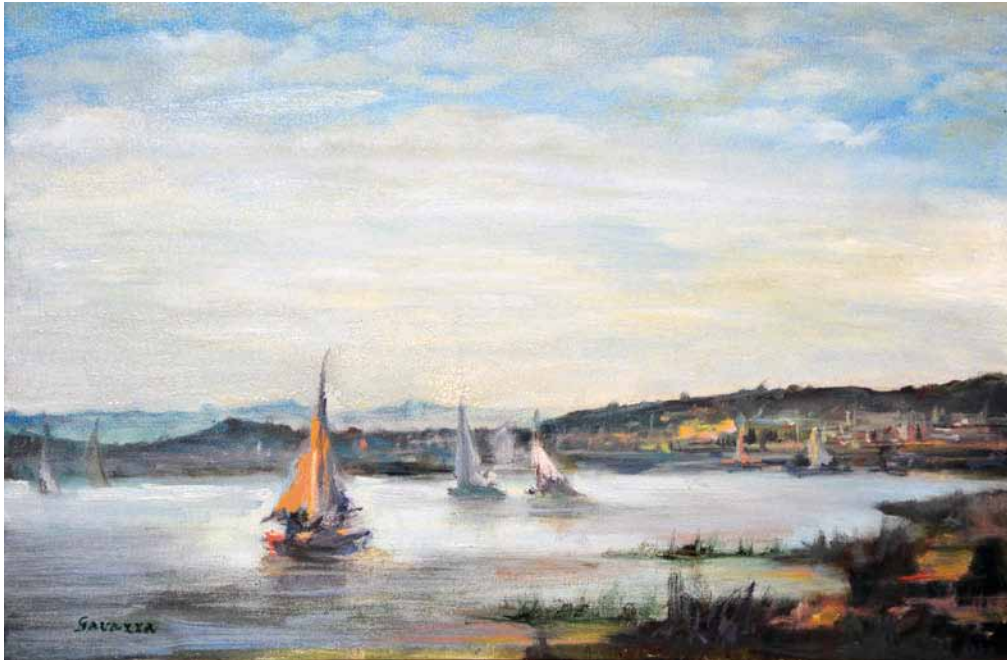


**Lotto 1 - N. 8 - Gambini Mirka** "Fiori nel vaso di terracotta"

Tecnica: olio su tela - Dimensioni cm. 60 x 30

Sono cumuli di pensieri ed emozioni depositati negli anni le sequenze di fiori e piante, frutti e conchiglie, paesaggi e scorci raccolti da Mirka Gambini; un discorso cristallizzato, un canto accumulato nel tempo. Mirka non è una pittrice professionista, non ha scelto per sé questa strada, abbandonata quasi agli inizi, dopo il lungo, affettuoso discepolato iniziato con Giovanni Sesto Menghi, pittore e cultore di cose artistiche, suo autentico maestro. Mirka è un'autrice modesta e seria, formatasi al Liceo Artistico, presso l'Accademia di Belle Arti di Venezia, che ha continuato a lavorare per sé, in lirica solitudine, fedele a un'estetica precisa, un'idea dell'arte che un tempo fu genialmente nuovissima e insieme tradizionale, sintesi felice dell'impressionismo luministico e della tensione inquieta della metafisica novecentesca. Mirka ha vissuto questo segreto sommovimento attraverso l'opera e l'esempio di Menghi, di cui è, forse, l'unica discepola; vada sé che anche rispetto a Menghi, scolaro irregolare di De Pisis, la Gambini respira per conto proprio e si fa portavoce di un gusto misuratamente diverso e più lieve. In questa "pittura da camera" Mirka dice e ridice col pennello tutto ciò che negli anni le ha suscitato stupore e riflessioni, raccogliendo ancora una volta manciate di scorci paesaggistici trasformati in visioni interiorizzate, sistemando vasi sbocciati e mazzi di fiori, disponendo frutti lucenti su tavoli preziosi e antichi, interrogando il ventre il lustro e puro di gioielli marini. E' una pittura, quella di Mirka, che si schiude oggi riprendendo dal punto in cui si era nascosta dopo gli anni Settanta, con la stessa diligenza austeramente scolastica di chi vuole proseguire la via di un maestro venerato, ma aggiungendo al testo di Menghi chiose minime e variazioni delicate, stilate da dita femminili.





**Lotto 1 - N. 9 - Gavazza Antonella "Vedute sulla laguna"**

Tecnica: Olio su tela - Dimensioni: cm. 61 X 41

Ogni artista del Cenacolo condivide lo stesso amore per la pittura, privilegiando elaborazioni compositive che assumono una connotazione leggibile, serena, familiare. Le opere prodotte sono paesaggi, fiori, nature morte che appartengono a realtà fisiche, ma sono anche luoghi della memoria che possono comunicare emozioni reali, di grande delicatezza.



**Lotto 1 - N. 10 - Gazzetti Roberto "Messaggio floreale"**

Tecnica: olio su tavola - Dimensioni: cm. 100 x 50

Nato a San Lorenzo in Campo (PS) nel 1953, vive e lavora a Savignano sul Rubicone. Pittore di tendenza impressionista, fin da bambino è stato attratto dalle arti figurative e da autodidatta è andato via via studiando le affinità fra le varie tecniche pittoriche fino al raggiungimento degli attuali notevoli risultati.

Ha partecipato alla vita regionale e nazionale prendendo parte a manifestazioni, rassegne, mostre e concorsi dove si è sempre aggiudicato premi e riconoscimenti da parte del pubblico e della critica.

Ha esposto a Milano presso la galleria del Centro Storico.

Dicono di lui: ..... E' autore anche di mostre itineranti di una pittura impressionistica ove l'autore dipinge il "suo volo libero alle ali della vita".

Il rispetto della forma e degli eventi impegnano il Gazzetti nella risoluzione dei dubbi perenni della vita e dell'uomo stesso .... perchè nella recita è facile mentire ma sul palco della vita è l'anima la protagonista vera. ....

(Lorenza Guerra)



**Lotto 1 - N. 11 - GIOMBETTI GABRIELE**  
"Lasciato all'immaginazione del fruitore dell'opera"  
Tecnica. acrilico e vernice damar - Cm. 70 X 60

L'artista è continuamente alla ricerca del giusto "medium" per esternare, comunicare il suo stato d'animo, le sue emozioni, la sua visione del mondo.....

Giombetti Gabriele



**Lotto 1 - N. 12 - Giuliani Giuliano "Per Damasco"**

Tecnica: olio su tela, - Dimensioni: cm. 50 X 35

Nato nel Comune di Ravenna, risiede a Castiglione di Cervia.

Oggettività naturalistica, dignità di contenuti, elevato sentire, proporzione, armonia, ordine mentale che è pure salda disciplina tecnica, "interiorizzazione" del vastissimo retaggio culturale della nostra storia pittorica, il tutto tradotto in impulsi creativi e modi stilistici autentici, espressione di sensibilità genuina e di una radicata, indefessa coerenza morale nel condurre la ricerca estetica: queste le caratteristiche precipue della produzione scultorea, pittorica, disegnativa del nostro artista.



**Lotto 1 - N. 13 - Guidi Severino** "Vaso di fiori ed insetti"  
china colorata con tecnica mista - cm 50 x 35

Severino Guidi è nato nel 1940 a Savignano sul Rubicone dove vive e lavora. Ha frequentato l'Istituto d'Arte del Libro di Urbino perfezionandosi nel settore della pubblicità industriale che professionalmente ha curato per oltre quaranta anni. Si rivelò nel 1947 quando entrò a frequentare la prima classe della scuola di campagna del maestro Federico Moroni nella frazione di Bornaccino a Santarcangelo, scuola che da molti è chiamata col nome di Severino. Riempiva i fogli dei quaderni per le aste con dei disegni a penna di grande interesse. Esordì a Milano nel 1948 con il I° Premio nazionale in una esposizione Mondiale d'arte infantile. Da allora ha sempre presenziato alle massime manifestazioni nazionali ed estere d'arte giovanile.



**Lotto 1 - N. 14 - Lenzini Pietro "Testa"**

Tecnica: disegno a pastello - Dimensioni: cm 40 X 50

Nato nel 1947, vive e lavora a Faenza. Docente di Scenotecnica presso l'Accademia di Belle Arti a Bologna, ha svolto attività scenografica. Predominanti, però, sono la pratica incisoria e la realizzazione di opere pittoriche e plastiche, nel cui ambito stretto e coinvolgente è il rapporto sacro. Numerose le mostre e le rassegne d'arte a cui ha partecipato. Sue opere si trovano in varie collezioni pubbliche.

".....Nella ricca e variegata produzione dell'artista, molto è lo spazio occupato dalle tematiche sacre. Quelle di Pietro Lenzini sono le forme dell'uomo del dolore - del Crocefisso, o di un San Sebastiano trafitto da una punta acuminata e dirompente, ad emergere da un fondo buio e ad inarcarsi plasticamente verso chi osserva; ma anche in queste immagini tese e contratte sulla soglia della tenebra c'è tanto cielo, c'è luce chiara che è sostanza stessa della forma, c'è canto di vita nella piena accettazione della prova e del sacrificio,,,,,"

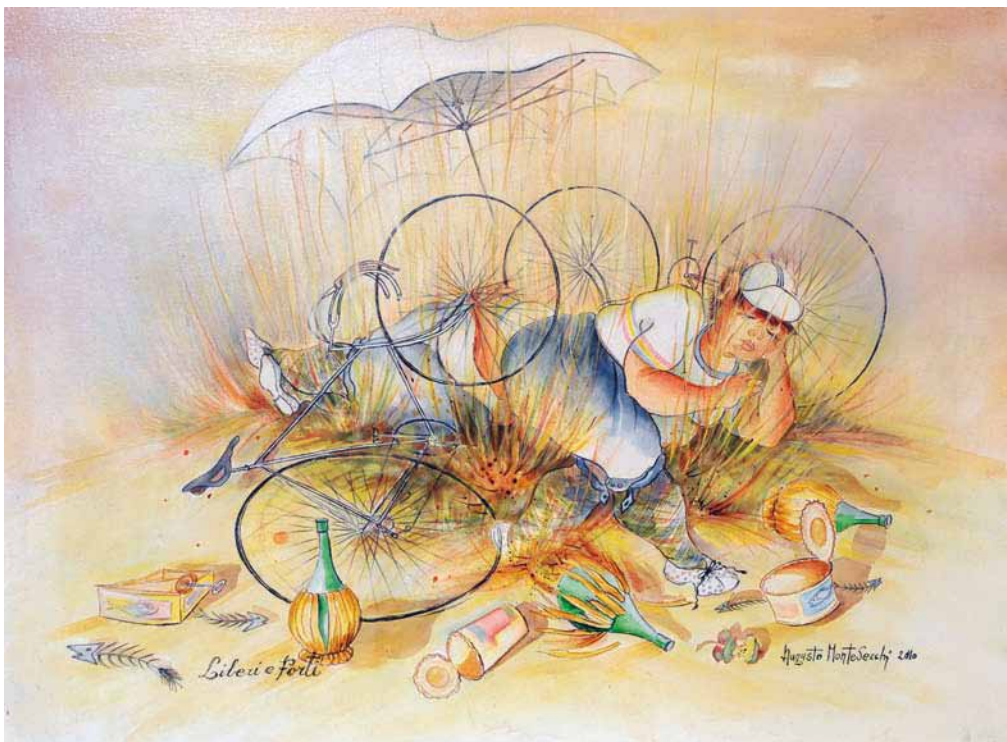


**Lotto 1 - N. 15 - Mantegazza Tinin "Acquario immaginario"**

Tecnica: olio su tela - Dimensioni: cm. 121 X 60

Ligure di nascita, milanese dalle scuole elementari fino a poco tempo fa, ora trapiantato sulla costa romagnola.

Ha disegnato e dipinto da sempre, si è occupato intensamente di teatro, radio e televisione, ha lavorato in diversi giornali e organizzato eventi artistici e culturali.



**Lotto 1 - N. 16 - Montevocchi Augusto "Liberi e forti"**

Tecnica: olio su tela - Dimensioni cm. 60 x 80

Augusto Montevocchi è nato a San Vito di Romagna dove vive e lavora.

L'esordio avvenne già all'asilo, indotto da Suor Gemma a copiare santini, rivelò subito una attitudine e predisposizione al disegno. Dotato di estro e in possesso di una fervida fantasia, non seguì pienamente l'istinto creativo, ma alterò la produzione artistica a quel congruo 27 mensile che gli permise di avere le spalle coperte. Ha partecipato a numerose rassegne ed è stato riconosciuto ed apprezzato in ambienti specifici per i risultati raggiunti.

Dalla simbologia degli oggetti in disuso, abbandonati e disposti in soffitta (composizione statica ed inerte), analogia conseguente e trasposizione metaforica figurata, si evince che il protagonista (l'uomo nella sua temporalità) abbia già reso conto al Creatore dei suoi trascorsi terreni.

Visive formulazioni concettuali sono:

la divisa che conserva ancora la forma di chi la indossava, è appesa con una gruccia alle ragnatele, indica che la vita è appesa ad un filo. Le vecchie scarpe che più non camminano, indicano l'inizio e la fine di un viaggio. L'ombrello sorretto da un guanto suggerisce la condizione precaria dell'uomo in cerca di riparo perché dall'Eden cacciato.

Infine la sedia, come l'autore sgangherata, e il bassotuba poiché l'autore è anche un po' trombone. La bicicletta, sinonimo di evasione e limitata libertà.





**Lotto 1 - N. 17 - Muky "Autunno"**

Tecnica: Altorilievo in ceramica

cm. 34 X 34

Artista di origine trentina, ceramista, vive da anni a Faenza e nella città romagnola ha dato vita ad un cenacolo famoso in tutta Italia, dal quale fin dagli anni '70, sono passati a centinaia i personaggi più in vista del mondo culturale e dell'arte: la "Loggetta del Trentanove".

Iniziò con la pittura frequentando a Roma l'ambiente di Guttuso poi sceglie Mazzacurati come maestro. Le sue opere sono state esposte in tutto il mondo. Ama il bianco che, come il nero, resterà il colore della sua vita: "M'attrae la luce e l'ombra, la vita e la morte", afferma enigmatica.

Molte sue opere di ceramica sono esposte nei musei di mezzo mondo.



**Lotto 1 - N. 18 - Nanni Anna Maria "Labirinto"**  
Tecnica: acrilico su carta - cm. 50 X 70

Vive a Cesenatico, ove è nata nel 1937. Diplomatasi all'Accademia di Belle Arti di Ravenna, ha al suo attivo un'intensa attività espositiva, a partire dalla prima personale, 1959; notevole, del pari, la partecipazione a collettive e a concorsi in ambito nazionale e internazionale. Oltre la pittura pratica la scultura, il mosaico, le "arti minori". A lungo ha abbinato all'attività artistica quella didattica, quale insegnante di Educazione Artistica presso la Scuola Secondaria di primo Grado di Cesenatico.



**Lotto 1 - N. 19 - Palma Maria Rosaria "Serafino"**

Tecnica: mista - cm 100 X 100

Vive e lavora a Rimini. Nel 1991 frequenta la scuola di Disegno Grafico Pubblicitario e Illustrazione a Bologna. In seguito frequenta stage di grafica. Nel 1992 viene selezionata per il miglior logo di una discoteca di Riccione.

In seguito partecipa al corso di pittura del maestro Mazza e alla collettiva di olio su tela.

Nel 1997 frequenta lo stage alla scuola internazionale d'illustrazione per l'infanzia a Sarmede con Zavrèl e Wolfsgruber e nel 1998 è selezionata al "Premio Chioggia" l'illustrazione del libro.

Nel 2002 frequenta lo stage con Jòzef Wilkon sempre alla scuola internazionale d'illustrazione a Sarmede. Nel 2003 si dedica in modo particolare alla ricerca del colore e ai suoi effetti terapeutici e realizza tele materiche in acrilico di grandi dimensioni. Nel 2004 riceve il "Premio speciale della giuria" al Premio internazionale d'arte "San Crispino" e partecipa alla mostra nazionale "Il letto di Giulietta".

Nel 2005 è 1° classificata al premio "IL mio mare" Eudi Show - fiera del Mare di Genova- nella sezione immagini. Nel 2006 viene pubblicata l'opera come copertina del libro nel "Mio Mare" edito da "la Mandragora". Nel 2007 espone alla "Notte Rosa" di Rimini con la personale dal titolo "Un mare rosa nel cuore" e nell'anno 2008 partecipa alla mostra collettiva dal titolo "La Maternità" per il comune di Rimini.

Nell'anno 2009 partecipa al concorso per l'arte contemporanea in Italia "Premio Celeste".



**Lotto 1 - N. 20 - Placucci Alessandra** "Mercato fiorito"

Tecnica: olio su tela - Cm. 40 x 30

Le sue opere sono caratterizzate dalla costante presenza di piccoli personaggi che si muovono allegramente in una miriade di colori, tra le farfalle e bolle di sapone, ombrelli e mongolfiere.

Tanti, discoli, minuscoli, divertenti, i suoi bambini giocano facendo lo scivolo sull'arcobaleno o volando appesi ad un palloncino.....



**Lotto 1 - N. 21 - Polidori Dina** "Omaggio al Rotary" - Particolare  
Tecnica: polimaterica - Dimensioni: 70 X 120

Dina Polidori nasce a Macerata Feltria ( Pu) il 2 Maggio 1960.

A soli pochi mesi si trasferisce a Rimini. Fin da piccola ha sempre temuto i tagli da vetro. Crescendo si è resa conto che l' unico modo per sconfiggere le paure era superarle e non raggiarle. Gli ostacoli e le difficoltà sono per Dina una linfa vitale, un nutrimento ed un vigore energico per corroborare la fragilità della sua sensibilità. Le ferite dei suoi sentimenti, a poco a poco si sono trasformate in frammenti di vetro, un modo per superare le lacerazioni di un' animo smarrito. Inizia giovanissima a lavorare e nello stesso tempo frequenta corsi specializzati per diventare vetrinista e modellista. Nel 2004 comincia ad approfondire la sua passione per il disegno e la pittura, frequentando la scuola dell' Università aperta "Federico Fellini e Giulietta Masina" di Rimini, con il docente Francesco Izzo ( Università di Ferrara ). Nel mese di Ottobre del 2004, ha frequentato uno stage intensivo sulla pittura materia, con il maestro Fausto Ministrini di Perugia. Dal mese di Novembre del 2004 sta frequentando la Scuola quadriennale "Umberto Folli" di Miramare di Rimini con il maestro Renzo Berardi.

Ha studiato mosaico con Paola Filippucci nel 2004. Dal 2007 fa partedel gruppo di peformances "Incontrocorrente"

Nel 2008 incontra Silvano Angelini con il quale inizia il processo conoscitivo delle arti rinnovate attraverso l'antroposofia. Sotto la sua guida studia pittura e scultura antroposofica. Le sue opere sono presenti in collezioni private sia in Italia che all'estero oltre che in mostra permanente presso il Centro della Ceramica di San Giovanni in Marignano.

Attualmente è coordinatrice dello spazio per artisti "Arte al centro" di Rimini.



**Lotto 1 - N. 22 - Rampi Eufemia** "Spiaggia di Rimini con moscone"

Tecnica: olio a spatola su tela - Dimensioni: cm. 50 x 40

..... i fiori sono note musicali della tavolozza.

Siano essi recisi, siano essi considerati nel loro ambiente naturale, intonano una bellezza particolare, che scende in profondità.

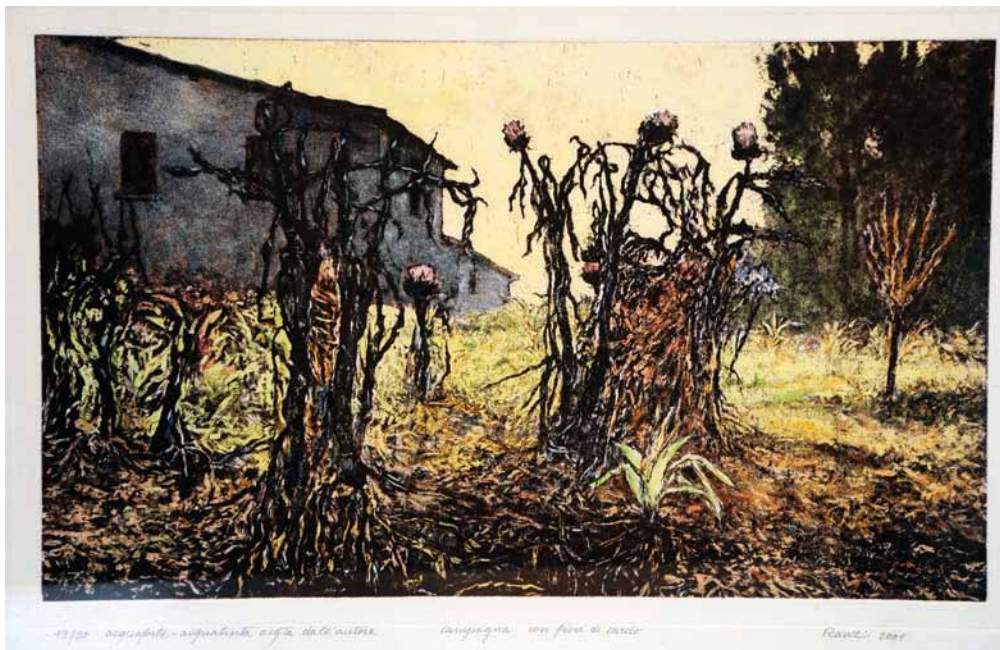
Non hanno colori chiassosi, ma si possono dire miti e dolci.

Accendono la promessa di un sorriso.

Elio Succi

Eufemia Rampi, pittrice di forte impegno e lavoratrice tenace. Entra nel campo dell'arte con impeto nella giovane età. E' artista nell'anima, le sue opere sono di un "impressionismo" intriso di "Macchiaioloismo Toscano". Nei suoi paesaggi si sente la profondità, è forte nel colore, ma sa dosare le diverse tonalità; è figurativa quel tanto che, il suo lavoro, non è mai soggetto all'"Accademismo": è libero e la sua libertà la rende sincera, è il suo carattere che esce dai suoi quadri. Ha talento e lo sfrutta a giusta misura. Le sue opere piacciono perchè il messaggio è chiaro e comprensibile ma mai fotografico! Il suo entusiasmo per l'arte si rispecchia nei suoi quadri; sia una maternità, oppure una marina, i soggetti sono vari e nei limiti del possibile, tratti dal vero.

( Silvio Bicchi)



**Lotto 1 - N. 23 - Ranzi Angelo** "Campagna con fiori di cardo"  
Tecnica: acquaforte ritoccata a mano - Dimensione: cm. 50 X 30

Nasce a Forlì nel 1930 dove consegue il diploma di perito chimico. Dimostra sin da giovane l'inclinazione naturale per l'arte. La sua formazione artistica è inizialmente autodidatta, arricchita successivamente dall'incontro con due significativi Artisti della "Scuola Romagnola": Gino Mandolesi e Maceo Casadei che egli considera suoi Maestri. Alla fine degli anni '60 con una cerchia di artisti ravennati entra a far parte di una "Scuola del nudo" in cui si avvale dei preziosi consigli del pittore Francesco Verlicchi. Vasta è la sua produzione pittorica, suddivisa in dipinti che raffigurano vari soggetti come la natura morta, i paesaggi e gli scorci di città. Nonostante una tecnica che affonda le radici in un variegato trattamento del colore che registra ogni palpito di luce, dunque è un'evoluzione della pittura macchiaiolo e di quella impressionista, i dipinti di Ranzi mostrano un continuo rinnovamento dello stile pittorico, esteticamente accattivante per la vibrante pennellata nervosa con esiti interessanti per l'arte contemporanea e capace di evocare lo stato d'animo dell'artista.



**Lotto 1 - N. 24 - Riciputi Luciano "Folletti"**  
Tecnica: olio su legno cm. 51 X 41





**Lotto 1 - N. 25 - Acqua Che Canta "L'isola che non c'è"**

Tecnica: polimaterica - Dimensione: cm. 80 x 70

Amo le radici, e i Nativi Americani che mi hanno insegnato l'amore per la terra e il rispetto per la natura che ci circonda.

Amo il sale e cerco in esso il modo di esprimermi, l'equilibrio, le vie della conoscenza, amo l'acqua, libera trasparente inarrestabile.

Con il cerchio rappresento la vita, la terra, il sole, la luna, l'universo, il tutto che ritorna in una fine apparente.

In ogni tela c'è una finestra nell'anima, c'è un ponte fra cielo e terra.

(Acqua che canta)



**Lotto 1 - N. 26 - Baiocchi Oliviero "Girotondo"**

Tecnica: olio su tela - cm. 50 x 70

Oliviero Baiocchi fa parte del gruppo storico "Santarcangelo dei pittori". Pittore ormai noto oltre i confini della sua terra, per i suoi quadri pieni di aria e di luce, che richiamano alla memoria favole e sensazioni antiche, voglia di serenità e spensieratezza, forse anche il bisogno di riscoprire una pace interiore.

L'originalità del segno stilistico di Baiocchi è senza dubbio negli spaventapasseri: immoti e silenziosi guardiani di campi e orti, nelle sue opere diventano metafora di rassicuranti difensori di una civiltà che vedono in pericolo, emblematici custodi di fantasie dimenticate. E così torniamo bambini di fronte a quei quadri dove fantocci di rami e di paglia si animano, ballano, suonano, poi spiegano le braccia come fossero ali e cominciano a volare portandosi dietro i ricordi più belli di ognuno di noi.

(da una critica di Giorgio Ricci)



**Lotto 1 - N. 27 - Bedeschi Nevio** "Frammenti – Menade e Satiro"

Tecnica: olio su tela - dimensioni: cm. 70 x 60

Faentino (per nascita e formazione), frequenta la scuola di Disegno di "Tommaso Minardi" sotto la guida di Roberto Sella e Francesco Nonni e consegue il diploma di maestro d'arte all'Istituto Statale "G. Ballardini".

Inizia l'attività artistica verso la metà degli anni Cinquanta cimentandosi nella pittura e nelle varie tecniche grafiche con opere sostanzialmente d'impatto realista e specialmente ispirate alle tematiche del sociale.

Attestato su canoni sostanzialmente figurativi, l'artista propone un personale linguaggio espressivo ricco di simbologie e di elementi comunque trasfigurativi della realtà visibile, realizzata ad altri scenari talora scaturiti dalla storia, talora offerti dalla cronaca del suo tempo.



**Lotto 1 - N. 28 - Castellani Nereo** "Composizioni di libri"

Tecnica: mista - Dimensioni: cm. 33 X 47

Nereo Castellani "Un artista al muro"

Il muro come supporto per realizzare dipinti di grandi dimensioni, cosiddetti Murales oppure per realizzare orologi solari "meridiane".

Nereo Castellani pur praticando diverse tecniche espressive che vanno dal disegno illustrativo alla pittura ad olio alla scenografia, ha come supporto preferito le grandi dimensioni, numerose le opere realizzate in Romagna ed in altre regioni d'Italia.

Nereo Castellani artista savignanese è tra i fondatori dell'ass.pittori della pescheria vecchia di Savignano sul Rubicone.



**Lotto 1 - N. 29 - Acquaviva Guido (Guidacq) "Madonna del passerotto"**  
 Tecnica: mista - cm. 27 x 37

Acquaviva, pittore schivo, evita da sempre qualsiasi contaminazione con l'engagement.

Egli non è tentato né dalla polemica, né dalla satira e neppure dal rammarico di stampo nostalgico. Il suo dipingere è anzi, misurato e castigato. Con una sorta di infantile purezza che intride i "paciocconi" personaggi dei suoi quadri, ci conduce in un vagabondaggio della memoria dove è possibile respirare attimi di autentico lirismo, di "spensieratezza" infantile in cui i sogni mettono a tacere la logica.

Egli vede che oggi tutto è problematica, culturalmente disumano perché largamente vecchio ed imposto. Tuttavia ne sorride con finezza.

Ed è, forse, proprio questo impalpabile sorriso la sua dote più apprezzabile.



**Lotto 1 - N. 30 - Correggiari Lamberto "De rerum natura"**  
Tecnica: mista su tela - Dimensioni: cm. 53 X 45

Vive e lavora a Milano. Artista, architetto, designer, ricercatore nell'area dei sistemi della comunicazione, ha sviluppato un'esperienza creativa multiforme. È stato largamente presente nell'innovazione della moda italiana, sia come stilista sia come progettista di marchi e dell'immagine pubblicitaria. È attivo in varie discipline dalla pittura alla scultura, dalla grafica alla ceramica e all'arredamento. Si dedica ad un'intensa attività di performance e di installazioni artistiche. Sue opere sono: presenti in collezioni private e musei in Italia ed all'estero.



**Lotto 1 - N. 31 - Erani Ido** "E' tempo di pace"  
Tecnica: mista - Dimensioni: cm. 24 X 35

È nato a Forlì nel 1945 vive e lavora a Vecchiazzano (FC).

Erani dispiega la memoria visiva, sontuosa, della splendida eredità di una cultura altissima documentata in quelle chiese antiche che erano oasi di silenzio e di contemplazione nello spazio urbano. Allora come oggi, brulicante di voci e di passioni. Ricorda Erani non solo la matrice della nostra identità ma rivendica la dignità e la grandezza di un'arte che più di ogni altra deve intendersi "sociale" perché capace di parlare a tutti, proprio come le pareti affrescate delle chiese medioevali; nell'arte che, dunque, assegnava all'artista il ruolo morale di comunicatore e di educatore. Erano altri tempi certamente. Quanto lontani!

"Di tutti gli altri modi che i pittori fanno, il dipingere su muro è il più maestrevole il più virile, sicuro, risoluto e durabile": sono parole del Vasari che sono ben presenti a Ido Erani mentre, realizzando le superfici per i suoi affreschi, elabora le sue riflessioni sulla pittura murale, determinato e caparbio nel voler conservare la dignità che medita ad un linguaggio artistico che in passato ha rappresentato un primato dell'Italia.

(I. Giannetto)



**Lotto 1 - N. 32 - Saligna Davide** "Maternità"  
Terracotta - cm. 30 x 25

Davide Saligna è nato a Santarcangelo di Romagna nel 1976, dove vive e lavora.  
 Si è diplomato nel 1995 all'Istituto Statale d'Arte "F. Mengaroni" di Pesaro, sezione metalli ed oreficeria.  
 Si è diplomato nel 2000 all'Accademia di Belle Arti di Urbino dove ha frequentato la sezione scultura.

Mostre Personali

"Le distanze che ci dividono", sculture e disegni, Santarcangelo 1998

"Sculture per un Museo all'aperto" Monte Fiore Conca 2004

"Ferite Contemporanee" I.A.T. Santarcangelo 2005

"Sculture da indossare" Santarcangelo 2006

L'artista ha anche ricevuto un riconoscimento all'arte dall'associazione "Cooperazione cristiana per l'Europa" per aver realizzato due "Via Crucis" per l'eremo di Sant'Alberico alle Balze





**Lotto 1 - N. 33 - Sirri Ilario** "In t'era"  
Tecnica: china e acquerello - cm. 40 X 30

Ilario Sirri 48 anni, vive e lavora a Cesena.

Si forma come attore, partecipando ad alcuni stages teatrali tenuti da artisti, quali Laura Curino, Marco Cavicchioli, Angela Malfitano, Franco Mescolini, Mariangela Gualtieri, Stefano Benni; per poi dedicarsi alla ricerca vocale sotto la guida di Gabriella Bartolomei. Parallelamente all'attività attoriale si è dedicato all'arte grafica pittorica, trovando – nello schizzo a china e acquerello – il mezzo espressivo più adatto a fotografare attimi di vita quotidiana.

Ha esposto in mostre personali:

nel 1997 a Cesenatico e Assisi

nel 2004 a S. Mauro Pascoli e Santarcangelo

nel 2005 a Cesena.



**Lotto 1 - N. 34 - Urbini Edo** "La pieve"  
Tecnica: acrilico su pannello - Cm. 40 x 30

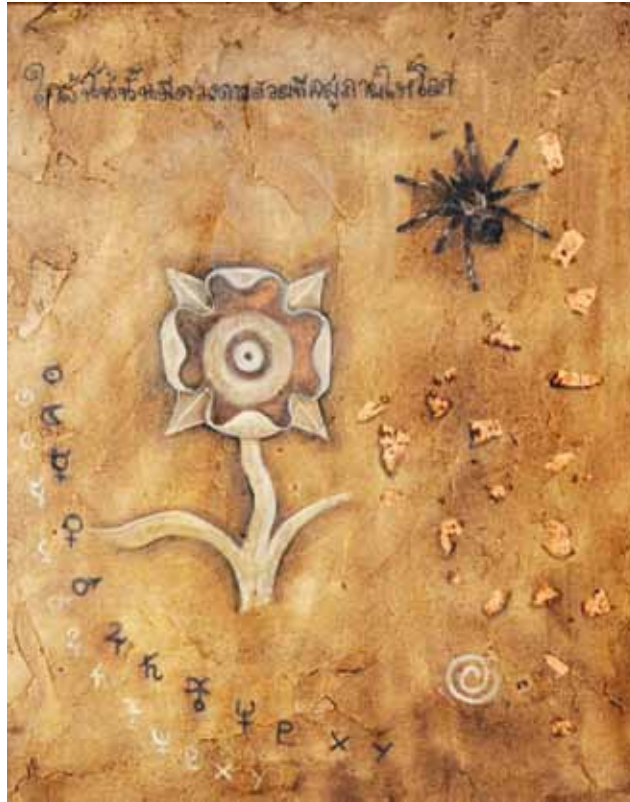
"...Pittore, inizia a dipingere nei primi anni Settanta come autodidatta, affrontando le tematiche che gli sono più care: i paesaggi, le nature morte, i soggetti e le figure dell'ambiente campestre e di Cesena, la città dove è nato nel 1954 e alla quale lo legano forti vincoli affettivi.

Nella composizione delle sue opere, cura con scrupolosa attenzione i particolari, che rendono il lavoro di una finezza e precisione esemplari.

Gli oggetti così definiti e collocati in spazi di puro incanto, suscitano nell'osservatore sensazioni di assonanza metafisica.

Non per nulla Urbini nutre ammirazione per De Chirico, maestro e fondatore della pittura metafisica italiana.

Le tecniche che adopera nell'esecuzione del suo dipingere, sono di vario tipo. Oltre il colore ad olio su tela, fa vario uso dell'acrilico e dell'acquarello sperimentando tecniche miste....."



**Lotto 1 - N. 35 - Vaccari Raffaella**

Tecnica mista su tela - cm. 45 X 55

Raffaella Vaccari è artista completa: si dedica sia alla pittura, che al disegno, che alla scultura.

Tutti i tre versanti dell'arte riescono ad essere da lei riassunti in un'unica espressione: nelle sue opere infatti troviamo il disegno, la pittura ed i soggetti sono così bene caratterizzati e presentati, che pare che siano addirittura scolpiti con il pennello; riusciamo così ad avere, nei suoi lavori, una visione a tutto tondo. Nelle sue figure ritroviamo la leggerezza, ma anche la gravità del corpo.



**Lotto 1 - N. 36 - Vannini Secondo** "Acqua di Boso"

Tecnica: olio su tela - Dimensioni: cm 55 X 33

I dipinti ad olio di Secondo Tannini presentano due caratteristiche peculiari: la solarità delle rappresentazioni paesaggistiche e l'autobiografia delle iconografie.

Sono quadri godibili nel loro impressionismo macchiaiolo, aperto, cromatico e soffuso come di vento, come di brume che assieme allo sciame della luce corrono sui colli della Romagna o sulle spiagge deserte della Riviera....

(Ivo Gigli)

Secondo Vannini , da sempre, percorre le strade bianche delle colline, i prati e la battigia, perché spinto dal profondo legame con la Romagna, la quale rappresenta la sua nascita, i ricordi, il lavoro, le luci, gli affetti. L'ha, dice un poeta "mangiata e bevuta", respirata per sentirne gli odori e le stagioni. C'è identità tra lui e questa terra. E la canta con un sentimento che lo porta dove la solitudine ha gli occhi di altra vita, dove i "borghi sparsi" del verso pascoliano mostrano i tetti a capanna e qualche gelsomino che si arrampica sui muri sbrecciati. I colori hanno una voce che si riconoscerebbe subito tra cento altre. La sua pittura è forte, ma anche modulata e complice come un sussurro, che invita dentro, in quel mondo fatto di realtà e memoria, di vigore e dolcezza, che forse esiste tuttora eppure affonda nel sogno del passato. Linguaggio schietto, musica popolare di felliniana memoria, ma anche elegia che batte nel petto col rumore del vento e della risacca.

L'Artista si è inventato una tavolozza tutta sua o, se vogliamo, uno stile composto da un alfabeto nuovo, che non distrae l'attenzione con i particolari, che è sempre chiaro, evocativo di immagini e di emozioni.....



**Lotto 1 - N. 37 - Guerra Tonino** "Figura con cavalli"  
Tecnica: stampa con ritocco dell'autore - Dimensioni: cm 36 x 50

Nato a Santarcangelo di Romagna nel 1920, laureato in Pedagogia presso l'Università di Urbino, saggista e sceneggiatore cinematografico di fama internazionale (collaboratore, fra l'altro di Antonioni, De Sica, Fellini, i Fratelli Taviani, Monicelli, Rosi), autore di opere narrative, poeta autentico e originale, artista che "traduce la fantasia in immagini e colori" dal 1989 vive e lavora nel Montefeltro a Pennabilli, ove ha dato vita a numerose installazioni artistiche.



**Lotto 1 - N. 38 - Ruggeri Sergio** "Cappelli"  
Tecnica: pastello - Dimensioni: cm 30x40

Sergio Ruggeri vive e lavora a Santarcangelo di Romagna.  
Pittore autodidatta, insegnante di musica, è tra i fondatori e promotori dell'associazione "Santarcangelo dei Pittori".  
Ha partecipato a mostre personali e collettive in varie città e lavorato per l'editoria e il teatro.  
Ha collaborato alla realizzazione del manifesto "Santarcangelo saluta gli ospiti" per il XXXIV festival del Teatro di Santarcangelo.



**Lotto 1 - N. 39 - Rivani Mariarita** "Senza titolo"  
Tecnica: mista - Dimensione: cm. 30 x 40

Mariarita Rivani è una recente acquisizione all'arte, della quale ha sempre subito il fascino; poi finalmente quando si è tutta immersa operativamente, non ha creduto ai suoi occhi meravigliati, quando figure e colori le sono parsi uscire dal suo pennello quasi magicamente come creazioni di altro artista dotato di affinata sensibilità.

(Giuliano Giuliani)



**Lotto 1 - N. 40 - Sintoni Bruna** "Dopo lo spuntino"

Tecnica: Olio su tela - Dimensione: cm. 70 X 50

Nata alla "Erbosa" di Ravenna, vive e lavora a Forlì.

Ha iniziato il suo impegno pittorico seguendo i corsi di Irene Ugolini Zoli che le ha trasmesso la ricchezza nella ricerca dei colori, l'entusiasmo ed il modo personale di "vedere la natura che ha connotato l'arte della nota pittrice forlivese.

Bruna Sintoni ha conseguito il diploma magistrale ed ha esercitato la professione di maestra elementare. (Ha partecipato a rassegne importanti, estemporanee, mostre).

In arte predilige dipingere paesaggi, fiori e nature morte.

La sua "mano" felice e la disponibilità a seguire i modi del suo intimo sentire, l'hanno condotta a realizzare opere figurative intese come partecipazione, attente nella struttura compositiva della pagina pittorica, nell'uso del colore e dell'assetto chiaroscurale.

(R. Ricci)





**Lotto 1 - N. 41 -Angelini Silvano "Oro celeste diventa terrestre"**

Tecnica: Acquerello - cm. 100 x 70

Silvano Angelini nasce nel 1949 a Tripoli, in Libia.

Cresce nell'ambiente della Scuola d'Arte Benvenuto Cellini, fondata nel '35 dal padre.

Giunto a Rimini, inizia il lavoro sulla medaglia, il bassorilievo di ispirazione classica, ma vive in lui la convinzione che il classico non possa essere più portato avanti.

Nel '81 nasce la medaglia "Flusso e riflusso" pietra fondamentale del suo lavoro futuro: la materia s'increspa e forze soprasensibili si fanno visibili; lo stile si fa personale e giunge così al tutto tondo, alla scultura, alla pittura all'acquarello, in seguito alle flowforms e all'imparare dal destino che è un nuovo metodo di apprendimento per adulti.

Nel 2008 incontra Dina Polidori, ne scaturisce una sinergia di iniziative positive, nel frattempo era maturata l'idea delle aree planetarie da realizzarsi giocando con la morfologia del terreno, nasce una "Landart" in armonia con il cosmo, e il "Planetarium Botanico".



**Lotto 1 - N. 42 - Albani Daniela "Val Marecchia"**

Tecnica: acquerello su carta di riso - Dimensioni: cm. 55 x 33

Nasce a Rimini dove vive e lavora.

Alcuni dipinti sono lievi e ariosi, le caratteristiche dell'acquerello si esaltano nella trasparenza e nella freschezza, altri presentano colori più affermativi, ma il linguaggio è sempre lo stesso, riconoscibile subito, perchè sa proporre lunghe tregue del tempo con quelle visioni del presente cariche di storia. Anche se la produzione spazia senza alcun limite, tuttavia ricorrono più frequenti i paesaggi che hanno l'orizzonte infinito come la fantasia e gli scorci di piazze e strade, nei quali sono protagonisti, lastre, pietre, mattoni, intonaci lacerati dai secoli, con quei colori dei cieli tenui, come respiri sospesi per sentire pulsare l'immensità del silenzio. In questi quadri si definisce una sicura tendenza intimistica. Il poro, il faro, l'arco litorale, ponte di Tiberio, oppure le case del vecchio Borgo, sebbene ripercorsi con fedeltà dal pennello, parlano anche di altro perchè sono divenuti paesaggi dell'anima e hanno le cromie rarefatte delle meditazioni, delle memorie, della prima età, hanno l'attesa della speranza e la dolcezza della luminosità.

Tali pitture propongono una capacità disegnativa evolutiva e la conoscenza appropriata delle regole prospettiche. Anche quando sembra che la costruzione della profondità sia semplice c'è comunque lo studio appropriato dello spazio e può essere bastevole un'appena percepibile linea, un segno, per realizzare la sensazione dell'orizzonte lontano. I valori cromatici hanno corrispondenze efficaci in scheggiamenti e risonanze.

(Franco Ruinetti)



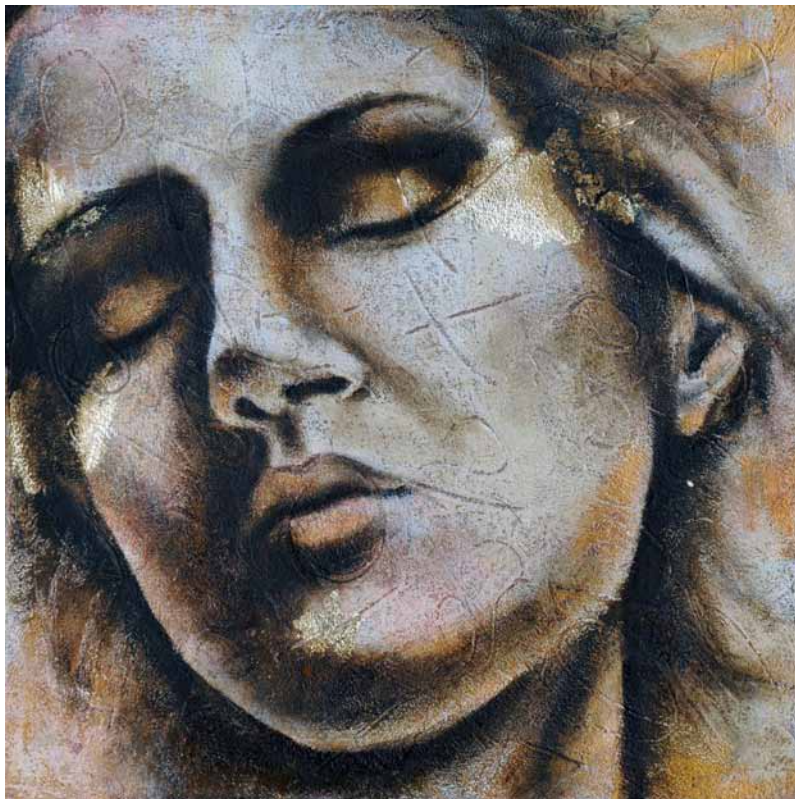
**Lotto 1 - N. 43 - Casadei Sandra** "Cielo e terra"  
Tecnica: fotografia - Dimensioni: cm. 61 X 51

Foto invernale a Gambettola dell'antico mulino Barberini, prima della demolizione  
Coltiva anche il disegno, la decorazione ad olio e in trompe l'oeil, la scultura.



**LOTTO 2 - DALLE ORE 17,00**





**Lotto 2 - N. 44 - Balducci Irene "Icona"**

Tecnica: mista su tela - Dimensioni: cm. 40 X 40

Irene Balducci struttura la sua ricerca artistica attraverso diverse suggestioni estetiche, si avvale della sovrapposizione di macchie di colori e materiali, per costruire la trama portante dell'opera su cui riportare una pittura figurativa, oppure con l'aiuto del "collage", come in questo caso, gioca sull'aspetto compositivo.

Costante nel suo lavoro è una sorta di "grafia", che, marcata o appena percettibile, lascia comunque dei segni, delle tracce, reperti di un tempo ormai trascorso.

I. B.



**Lotto 2 - N. 45 - Barboncini Bruno** Rufo "Rientro"  
Tecnica: olio su tela - cm. 60 X 45

Bruno Rufo Barboncini vive e lavora a Rimini.

Da diversi anni si dedica alla pittura. Ha frequentato corsi e laboratori presso alcuni pittori riminesi, maturando esperienze significative nelle tecniche ad olio, pastelli e acquerello. Con un linguaggio figurativo chiaro e luminoso racconta la realtà.

Il disegno è incisivo fresco e fedele ai temi scelti: paesaggi, ambie





**Lotto 2 - N. 46 - Belli Vittorio "Guido"**

Tecnica: acrilico su tela - cm. 50 x 80

Vittorio Belli vive a Cesena dove svolge la sua attività di illustratore. Attualmente partecipa all'esperienza di "DVR associati", una agenzia di comunicazione che opera principalmente in ambito istituzionale e didattico. Dopo gli studi conseguiti presso l'Istituto di Belle Arti di Bologna, ha intrapreso l'attività di decoratore. Successivamente ha dato vita allo studio grafico "Immagine" ed in tempi più recenti, allo studio "Belle i Pasini". Affiancata all'attività professionale ha sempre condotto una propria ricerca artistica che si è materializzata in alcune mostre realizzate in ambito locale. Alcuni temi grafici presentati in occasione della sua ultima esposizione sono stati utilizzati dall'antica bottega Pascucci di Gambettola per la sua produzione di stampe.



**Lotto 2 - N. 47 Boattini Miria "Rose"**

Tecnica: olio su cartone - Dimensioni: cm. 40 X 50

C'è chi pretende dall'arte tutto o quasi per rendere pienamente appagante la propria esistenza. Per Miria Boattini dipingere è un rapporto stretto, appassionato e gratificante con la propria tela; è quasi una ragione di vita strettamente personale e che non tiene conto altro che a se del frutto della propria vocazione artistica un po' reattiva alle ricette accademiche.

Sottovalutando le proprie capacità, ha sempre frequentato artisti di varia tendenza pensando di trarne un utile per la propria formazione, ma fortunatamente, contro le sue attese è sempre rimasta fedele a se stessa ed alla sua natura artistica.

La poesia che fuoriesce dai suoi quadri non è prodotto di peordinati programmi, ma nasce spontaneamente da una irresistibile urgenza interiore. La freschezza delle sue tinte cromatiche emana spontaneamente quasi da una inconsapevole misteriosa attività creativa.

Nei suoi quadri prendono preferibilmente forma soggetti paesaggistici immersi in atmosfere primaverili, composizioni florealidai colori luminosi o immagini di bimbi che della vita umana rappresentano la stagione più serena.

La sua pittura è quindi un inno alla gioia, un'espressione di ottimismo che per Miria è l'esatto specchio della sua vita.

(Giuliano Giuliani)



**Lotto 2 - N. 48 - Vincenzi Werther "Papaveri 37"**  
Tecnica: olio su cartone telato - cm 30 X 50

La ricerca dell'equilibrio

"Tra la ricerca di un equilibrato impianto compositivo ed una inquieta tensione espressiva, tra immagini poste sotto il segno di una maestosa evidenza plastica e una costruttività di lievitante indeterminatezza, tra l'austerità di toni affogati e l'urgenza di splendori stremati.

Tutta la pittura di Werther Vincenti sembra dibattersi all'interno di due poli opposti, di approcci contrari. Ma sembra soltanto, perché poi in realtà essa si presenta come uno spazio di frontiera, una linea mobile che mescola le più diverse possibilità di fare.

(G. Papi)



**Lotto 2 - N. 49 - Tumà Alessandro**

Tecnica: olio su tavola - Dimensioni: cm 60 X 60

Alessandro Tumà nato a Specchio (LE) nel 1957, vive e lavora a Cesena.

Ha partecipato a diversi concorsi riscuotendo premi e segnalazioni.

Nel panorama degli indirizzi che caratterizzano la figurazione contemporanea Alessandro Tumà ha certo scelto una delle strade più difficili: quella della semplicità.

Intendendo con questo la rinuncia all'eccesso, al desiderio di inventare a tutti i costi qualche cosa di nuovo.

Il mai visto non fa parte dei suoi interessi.

Lontano dalle sperimentazioni su soggetti e materiali insoliti, nelle sue opere olii, acrilici, tempere ed acquarelli, si susseguono, accanto ai ritratti, scenari urbani, periferie deserte e scorci paesaggistici.



**Lotto 2 - N. 50 - Schiassi Maria** "Composizione"  
Tecnica: olio su tela - Dimensioni: cm 40x50



**Lotto 2 - N. 51 - Spazzoli Vanni "Cane nero"**

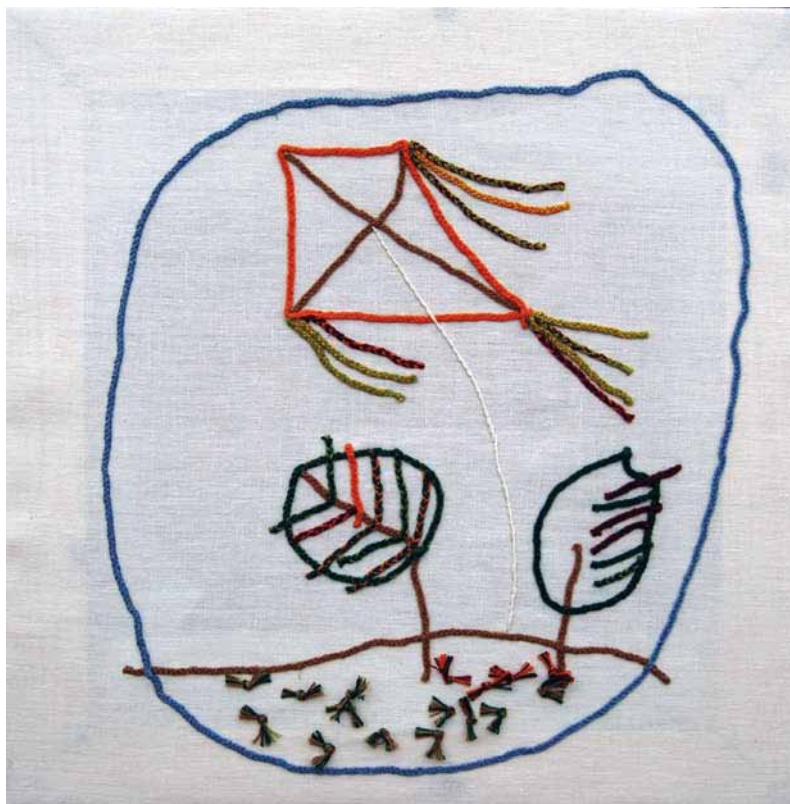
Tecnica: mista su carta - cm . 79 X 60

Nato a Forlì nel 1940, vive e lavora a Sant'Agata sul Santerno, nella campagna Ravennate. Inizia l'attività artistica sul finire degli anni '60 frequentando per un lungo periodo lo studio del pittore Ettore Panighi. Alla solida formazione figurativa, l'artista innesta in breve una tensione squisitamente pittorica fondata sul valore della materia e sulla preminenza gestuale dell'immagine. Già nel corso dei primi anni '70, l'artista è presente in importanti rassegne artistiche a livello regionale, ma ben presto la sua opera suscita interesse e apprezzamento in ambito nazionale e successivamente nelle diverse realtà europee. Lo vede infatti presente con la Galleria Gnaccarini, oltre che ad Arte Fiera di Bologna e Altissima di Torino, alle Fiere internazionali di Barcellona, Den, Haag, Utecht, Strasburgo, Gent, Karlsruhe. L'universo figurativo dell'artista assume in questo periodo contorni ben delimitati entro intimi ed inconsci territori animati da personaggi ed esseri allegoricamente trasfigurati rispetto alla visione del reale.



**Lotto 2 - N. 52 - Pagliarani Barbara** "Tutto cambia"  
Tecnica: olio su tela - cm. 45 X 35

Barbara Pagliarani è nata a Gambettola nel 1973, dove tuttora vive e lavora. Fin da piccola ha manifestato una forte passione per il disegno e la pittura. Ha approfondito le tecniche grazie agli insegnamenti della pittrice Francesca Ceccarelli e ha proseguito questo suo percorso aprendo due anni fa un negozio di articoli per le Belle Arti, coniugando così passione e lavoro. Dipingere è per Barbara Pagliarani aprire le porte di un mondo dove lei sola può entrare, un contatto diretto con una realtà unica che cerca di trasferire sulla tela con la sua sensibilità ed i suoi occhi. Le infinite possibilità di espressione e le emozioni che questa arte regala all'autrice la spingono a cercare sempre nuovi colori, nuovi oggetti da ritrarre, ma anche a far venire fuori immagini e luoghi che essa ha dentro di sé e chiedono di essere concretizzati.



**Lotto 2 - N. 53 - Cristina Notore e Paola Paglierani " Volo "**

Progetto ed esecuzione: Notore Cristina e Paglierani Paola su disegno di Gianfranco Zavalloni

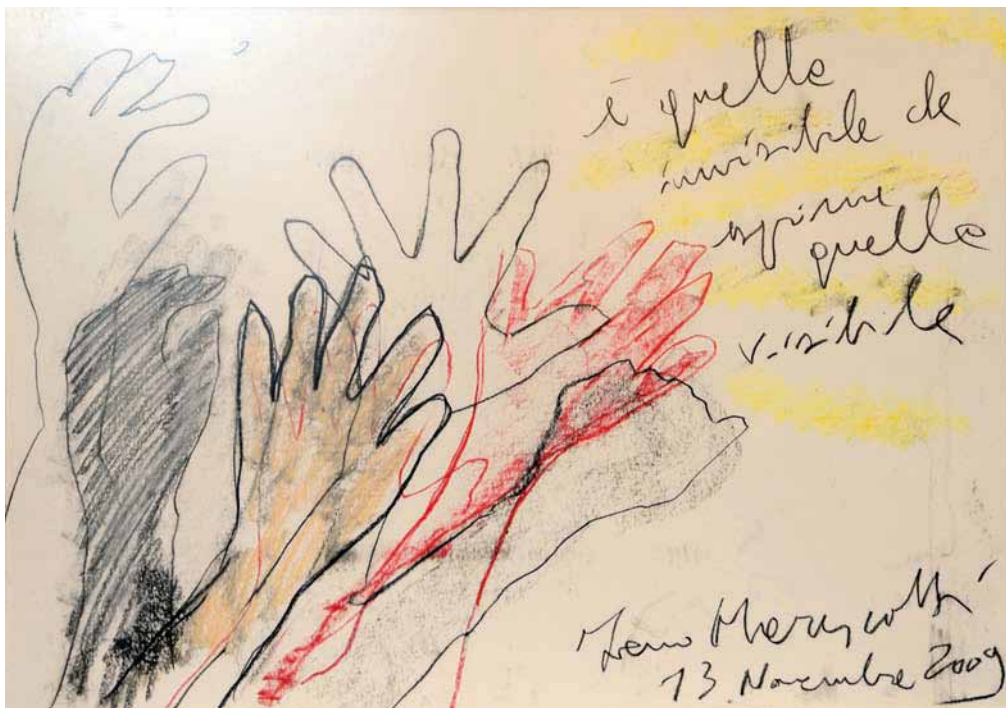
Materiali: tela di pura canapa e filato di lino a tre capi

Tecnica: ricamo a treccia di Savignano - Dimensioni: cm 45 x 45

Cristina Notore e Paola Paglierani provengono da esperienze formative diverse e da anni operano nel settore tessile accumulando conoscenze complementari; i loro percorsi si sono incontrati grazie al comune interesse per il ricamo e il merletto e a tutte quelle forme espressive che sono riconducibili all'arte tessile. Insieme fondano l'Officina Tessile TALEA, con la quale si dedicano all'insegnamento. Molto sensibili al recupero delle antiche conoscenze tecniche, sono altresì interessate alla ricerca e alla sperimentazione di forme e applicazioni moderne.

Il Ricamo a Treccia di Savignano è un'antica tecnica di gusto tipicamente romagnolo e di estrazione popolare, sviluppatasi tra la fine del XIX e i primi del XX secolo, che trovava applicazione nelle decorazioni delle coperte per i buoi, affiancando la più nota tradizione delle stampe romagnole. Nel tempo la tecnica si affina, ma senza mai perdere le sue caratteristiche di rusticità e semplicità, conferite dai materiali e dai disegni. Trova spazio e impiego anche negli ambienti borghesi, dove viene proposto per abbellire tappeti da tavola, cuscini e tende. Il Ricamo a treccia di Savignano condivide il destino di molte tecniche che all'epoca conoscono grande diffusione, ma cade in un declino che lo porterà al completo oblio, con conseguente perdita di molte testimonianze. Recentemente la professoressa Bellomo ne ritrova le tracce fra diversi documenti dell'epoca. La sua ricerca storica dà lo spunto a Paola e Cristina per dedicarsi al recupero dei passaggi esecutivi, attraverso l'analisi di antichi reperti.





**Lotto 2 - N. 54 - Ivano Marescotti "Mani"**

Tecnica: carboncino su carta di canapa - Dimensioni cm. 70 x 50

Nato a Villanova, frazione del comune di Bagnacavallo il 4 febbraio 1946. Lavora per dieci anni all'ufficio edilizia della Provincia di Ravenna. Progetta di prendere una laurea, prima in architettura a Venezia, poi al DAMS di Bologna. Nel 1981 prende la decisione definitiva: si licenzia ed intraprende l'attività teatrale. Lavora fra gli altri con Mario Martone, Carlo Cecchi, Giampiero Solari, Giorgio Albertazzi. L'esordio al cinema è datato 1989, con una piccola parte ne La cintura, mediocre risposta italiana a 9 settimane e ½. Nello stesso anno l'incontro con Silvio Soldini e la partecipazione al film L'aria serena dell'ovest lo convince a dedicarsi prevalentemente al cinema. Interpreta oltre cinquanta film, lavorando con registi di indiscussa importanza, tra i quali i premi Oscar Anthony Minghella e Ridley Scott, Marco Risi, Roberto Benigni (Johnny Stecchino e Il mostro), Pupi Avati, Sandro Baldoni, Maurizio Nichetti, Carlo Mazzacurati, Antonello Grimaldi, Klaus Maria Brandauer, Antoine Fuqua. L'attività cinematografica gli frutta 6 nomination al Nastro d'Argento, che vince nel 2004 per l'interpretazione nel cortometraggio Assicurazione sulla vita di Tommaso Cariboni e Augusto Modigliani. Dal 1993 inizia un approfondito lavoro di recupero del suo dialetto romagnolo, tornando in teatro con i testi di Raffaello Baldini, per poi rileggere e riscrivere alla sua maniera grandi come Dante (Dante, un patàca ispirato alla Divina Commedia) e Ariosto (Bagnacavà, una contaminazione tra il basso dialetto romagnolo e l'Orlando Furioso). Dal 2002 il Comune di Conselice gli assegna in gestione la programmazione del Teatro Comunale dove, oltre a gestire un cartellone teatrale nazionale, progetta e produce i suoi spettacoli. Nel 2004 costituisce la Patàca S.r.l. con la quale gestisce le proprie proposte culturali. Nel 2004 interpreta la parte del vescovo Germano in King Arthur con Clive Owen e Keira Knightley. Nel 2006 è nel cast della fiction della RAI, Raccontami, dove interpreta il ruolo di un costruttore edile, Livio Sartori, che interpreterà anche nel secondo capitolo. Nel 2008 partecipa alla fiction I liceali per Mediaset nella parte del prof. Gualtiero Cavicchioli.



**Lotto 2 - N. 55 - Magarò Luisa "Anima"**

Tecnica: ceramica Raku - Dimensioni: Cm. 24 x 17 x 16

Luisa Magarò, milanese, classe 1962, dopo aver conseguito il diploma di ceramista e grafica pubblicitaria presso la Scuola Cova di Milano e la Laurea in Lettere Moderne ad indirizzo artistico, si dedica alla scultura e segue le lezioni della scuola staineriana, presso lo scultore Giuseppe Greco di Chiaravalle. Nel 1996 si specializza in una scuola di stampo steineriano a Milano. Dal 1990 al 2007 si dedica alla lavorazione della ceramica e della scultura su pietra presso l'Emerson College, nel Sud Sussex in U.K, unendo l'attività di insegnante alla ricerca artistica e alla didattica della scultura secondo la pedagogia staineriana. Artista dal temperamento camaleontico, versatile ed eclettico è stata protagonista di varie prestigiose manifestazioni artistiche in Italia e fuori dal nostro continente. Tra le varie esposizioni ricordiamo: Findhorn Park, in Scozia (UK), Festival dell'Arte, alla Fiera di Forlì, con Vernice, Rassegna artistico culturale Primaveraarte a Palazzo Isolani a Bologna, Festival delle Arti, in piazza dei Salinari a Cervia, Artestate, presso La sala museale del Baraccano, a Bologna, Arte-motori presso il palazzo del Turismo di Riccione, Donne in arte dell'Adriatico in sala degli archi 2 a Rimini, Giubileo dell'artista a Sarsina. Negli ultimi due anni ha regolarmente partecipato alla fiera di Forlì con Vernice, al Festival delle Arti di Cervia, alla esposizione "Donne in arte dell' Adriatico" e alla collettiva per la festa della mamma a Rimini. Sempre a Rimini ha presentato la sua prima personale nel luglio 2010 in sala archi 2 in piazza Cavour. Partecipa alla manifestazione estemporanea del Festival futurista di Morciano. Attualmente sta intensificando il lavoro con la ceramica raku e nello stesso tempo approfondendo le tecniche per la lavorazione del marmo..... Le sculture della Magarò indagano il legame con la natura sia in un contesto di armonia ed equilibrio sia in relazione ai mutamenti e ai turbamenti provocati dai danni, sempre più gravi, inferti dall'uomo sulla natura stessa, con le gravi conseguenze palpabili quotidianamente. Irrompe così, ad esempio, il motivo arcaico della "natura divina", che non è al di fuori di noi ma profondamente radicata in noi, ed è interpretata attraverso l'utilizzo di materiali diversi, dalla pietra alla ceramica. La scultrice affascina con le forze della natura: realizza 'impertinenti' sculture impossibili che sembrano prendersi beffa delle leggi della fisica e del buon senso. Sono alla ricerca di un centro fuori e dentro la volta celeste.

Sara Polidori.



**Lotto 2 - N. 56 - Lelli Vittorio** "Dono (composizioni)"  
Tecnica olio su tela - Dimensione: cm 60x80

Le tematiche predilette da Vittorio Lelli, in arte Toto. I fiori, le nature morte, gli interni con i più disparati oggetti, e le figure mostrano un fare pittorico figurativo pervaso da un lirismo ora sottile, ora pulsante, e da una partecipazione emotiva ed evocativa, che intreccia al visibile mille allusioni, mille suggestioni, ora vibrando di umori, i caldi colori e di luce, ora acquisendo connotazioni più intimistiche, che le tinte tenui e velate evidenziano.

Una pittura quella di Toto, della immediata suggestione visiva e dalla coinvolgente capacità emozionale nel rilevare l'interiorità dell'artista, un mondo ricco, complesso, con forti venature malinconiche e pervaso da un'intensa, talora dolente umanità.

(Flavia Bugani)



**Lotto 2 - N. 57 - Lima Amissao - "Chiesa d'inverno"**  
Tecnica: mista - Dimensioni: cm 40x30

"Oltre alla perfetta identificazione degli elementi pittorici con quelli figurativi nella pittura di Amissao Lima nemica di ogni leziosità decorativa troviamo una matrice che ci stupisce. La sua arte che affonda le radici nella secolare tradizione della cultura e della sua terra natale, non gli ha impedito di innestarsi con tutta la sua genuina spontaneità in una dimensione di tradizione romagnola che ha dello sbalorditivo....  
Quella di Lima è una mano felice che sa risolvere il problema della forma, che dà compattezza alle dimensioni, con una tecnica dagli impasti succosi, opachi ma profondi...



**Lotto 2 - N. 58 - Maneglia Enzo - "Al telefonino..."**

Tecnica: pastello - cm. 30 X 40

(...) è un eclettico e come tale andrebbe sviscerato in profondità e in ogni sfaccettatura del suo poliedrico talento. Tanti sono i campi dove si cimenta, basta scorrere il suo eloquente curriculum artistico per rendercene conto (le prime espressioni della sua creatività risalgono addirittura agli anni cinquanta tra le pagine del "Travaso"). In queste poche righe limitiamo la nostra attenzione alla sua ironia.

Maneglia è un artista colto e sensibile, dotato di un humour raffinato, discreto, in alcuni casi perfino amaro e surreale.

I suoi disegni sono scenette della quotidianità, che con amabile tenerezza sfiorano le debolezze e i luoghi comuni del nostro tempo.

(...) Anche il "salotto" delle sue vignette, costellato di sagome stravaganti, merita riguardo. Le sue "creature" sono portatrici di una filosofia spicciola, fanciullesca, distaccata dalle passioni: fanno parte di una umanità ingenua, un po' bislacca, ma pulita e gentile, non ancora intossicata dagli sms e dai siti Internet.

Un vero e proprio "teatrino", le illustrazioni satiriche di Enzo Maneglia, dove le marionette si muovono sulla base di ciò che il regista elabora nella sua incessante, caparbia e sottile osservazione del mondo. (Manlio Masini)



**Lotto 2 - N. 59 - Maroncelli Giuliano - " Tempesta"**

Tecnica: acquerello - Dimensioni: cm. 41 X 18

Ciò che colpisce negli acquerelli di Giuliano Maroncelli è la loro dolcezza pittorica; una sensazione, questa, che nel gioco delle trasparenze e degli accordi cromatici si carica di riposante e diffusa serenità. Tutto è lieve, garbato, oserei dire misurato nelle opere di questo artista riminese; il colore per esempio, scivola sul cartone come un soffio di aria fresca o, meglio, ancora, come una carezzevole melodia che rimanda al tepore di antiche emozioni.

Ma tutto è anche rigorosamente gratuito: nelle coordinate essenziali del quadro, come nei suoi equilibri prospettici, si avverte uno studio accurato e meticoloso del ritmo compositivo, ingentilito da una tenera poetica dei sentimenti.

Maroncelli procede lungo il solco della tradizionale pittura ad acqua....

Il suo itinerario espressivo è scandito di paesaggi, marine e soprattutto di scorci della città: i borghi con le fitte case che trasudano di antico e i viottoli ombreggiati di mistero; le piazzette con i loro cantucci di solitudine dove ancora è possibile percepire il respiro del tempo; i monumenti immersi nel loro aristocratico silenzio e poi le albe, i tramonti, le variazioni di luce che si rincorrono nell'arco della giornata.....

(Manlio Masini)



**Lotto 2 - N. 60 - Pasini Ugo - "Cesto di mele"**

Tecnica: olio ed acrilico su tela - Cm. 21 X 15

Inizia a dipingere verso la metà degli anni sessanta sotto la guida di Alberto Sughì e poi accanto ad Osvaldo Piraccini dal quale è avviato allo studio dell'antico, in particolare della pittura seicentesca, ed alla conoscenza dei maestri del Novecento.

Esordisce nel 1969 con una mostra personale a Cesena. Partecipa a vari concorsi d'arte a livello regionale ottenendo importanti riconoscimenti.

Durante tutto l'arco del suo lavoro, l'artista si mostra costantemente legato ai soggetti originari, con particolare evidenza per la natura morta.

Sul piano strettamente formale vanno apprezzati gli effetti di un graduale passaggio dall'iniziale calligrafismo, o "scrittura pittorica", alla prorompente fisicità delle "cose", ottenute sempre in punta di pennello e però senza indulgenze pittoristiche di troppo.



**Lotto 2 - N. 61 Massolo Mario** - "La pieve di San Leonino a Panzani"  
Olio su tavola telata - cm. 60 X 40

Mario Massolo vive e lavora a Cerasolo di Coriano (RN). In età giovanissima ha intrapreso studi artistici presso il pittore Giuseppe Mazzoli. Trasferitosi con la famiglia a Milano, ha proseguito lo studio della pittura frequentando per sei anni lo studio della pittrice Elena Mazzeri. In anni più recenti ha approfondito le tecniche di incisione avendo come maestri il professore conte Giulio Bars di Roma e l'incisore Giorgio Mattini di Pesaro, e dell'affresco con il professore Paolo Castellani di Pesaro. Insegna a Coriano e Cerasolo. Nel 1972 ha fondato con Ivo Casadei la scuola di pittura "I pittori della strada", divenuta in seguito la "Scuola Ivo Casadei", in sua memoria. Ha allestito numerose mostre personali in diverse città italiane ed estere. Le sue opere figurano in importanti raccolte pubbliche e private in Italia, in Europa ed in America.





**Lotto 2 - N. 62 - Pavolucci Fabrizio - "Amici"**

Tecnica: olio su cartone telato - Dimensione: cm 40 X 50

Nato a Rimini nel Settembre 1976, dal 1999 al 2003 frequenta la scuola di disegno e pittura "Umberto Folli" gestita da Enzo Berardi a Miramare di Rimini dove apprende le tecniche del disegno dal vero e del chiaroscuro, del carboncino e del pastello, fino alla pittura ad olio. E' introdotto inoltre alla conoscenza dell'incisione su lastra di zinco, approfondendone poi alcuni aspetti in un corso tenuto ad Urbino nel settembre 2005 con il professore Rossano Guerra.

"...una pittura graffiante che trasgredisce la consueta figurazione ed è capace di raccontare l'anima con grinta ed ironia...(Alessandro Carli)"



**Lotto 2 - N. 63 - Rossi Leonetta** - "Riflessi"  
Tecnica: olio su tela - Dimensioni: cm.50 X 60

Leonetta Rossi vive e lavora a Rimini. Ha cominciato la sua attività artistica con la pittura ad acquarello per passare successivamente alla pittura ad olio.

Ha frequentato corsi di pittura affinando la tecnica cromatica e paesaggistica.

I quadri di Leonetta Rossi riflettono colori tenui, discreti, pastellati.

Nei suoi lavori si ritrovano tracce dell'impressionismo e il suo dipingere non indulge al segno, ma è una disposizione di macchie di colore sapientemente composte di getto, in maniera armonica.

Attualmente la sua arte pittorica si esprime soprattutto con spatola e pennello.

Le sue opere rappresentano paesaggi, fiori e nature morte che appartengono a realtà fisiche, ma che sono anche luoghi della memoria i quali possono comunicare emozioni reali di grande sensibilità. L'immutabilità e la staticità delle sue opere regalano una varietà cromatica calda e delicata.

La vena artistica della pittrice Leonetta Rossi si ricollega alla migliore tradizione figurativa con connotazioni e toni cromatici molto personali.

Nella sua pittura si nota il grande amore e la grande sensibilità che la coinvolge ogni qualvolta ammira un paesaggio della sua terra natia.

Ed è proprio grazie alla sua capacità espressiva che ella riesce a trasferire sulla tela, con freschezza e vitalità, le infinite variazioni paesaggistiche che osserva quotidianamente. (E. C.)

Ha partecipato a numerose mostre personali e collettive.



**Lotto 2 - N. 64 - Garattoni Roberto - "Giocattoli"**

Tecnica: china – tempera acquarellata - Dimensioni: cm. 35 x 38

Abitazione e studio in Savignano sul Rubicone, viale della Libertà n. 47.

“La pittura di Garattoni esplora da molti anni un suo orizzonte interiore insieme reale e ipotetico: campionari di un domestico d’infanzia dove le cose esistono senza esserci o ci sono senza esistere più, come il nostro ricordo di noi stessi.

Questo background oggettuale, l’esplicita scenografia dell’artista, appartiene a molti di noi, nel richiamo di quelle stagioni dell’anima che rimandano a un mondo di appena ieri (o appena del secolo scorso).

L’autore, al di là degli aspetti schiettamente descrittivi cerca e cattura spesso una poesia non spiegabile senza l’irrazionalità della memoria.

“pittura di luoghi e oggetti e ancor più pittura di atmosfere che ci restituisce intatti soprassalti nella luce e nell’ombra di una accorta nostalgia”

(G. Bravetti).



**Lotto 2 - N. 65 - Fioravanti Ilario - "Madonna del Sorriso"**  
Tecnica: sanguigna - cm. 25 x 35

Ilario Fioravanti nato a Cesena nel 1922 si è laureato in Architettura a Firenze nel 1949. Fioravanti è un artista "totale", una di quelle ammirevoli (e sempre più rare) personalità che sanno intersecare e fondere più arti: egli infatti, ha conservato l'amore per la sperimentazione delle varie tecniche e per la manualità artigianale.

Si spiega in tal modo come si dedichi al disegno, all'incisione, all'affresco, alla scultura in terracotta, in bronzo, in marmo.

Vittorio Sgarbi, legato a Fioravanti da un sincero e saldo rapporto di stima e di amicizia, scrive che l'artista "riesce ad inserire il calore della carne nella creta: diviene, essa, una specie di calco della realtà del cuore, è in sostanza la realtà del sentimento".



**Lotto 2 - N. 66 - Mirna Bisulli - "PROTEGGIAMO I BAMBINI"**

Tecnica: olio su tela - cm. 50 x 40

Nasce a Cesena nel 1953 e si dedica all'arte dagli inizi degli anni '90; dipinge i "Moti dell'Anima" ed usa il colore come energia di guarigione. Di lei Luciano Leprì (membro dal 1999 del Comitato Scientifico Internazionale della Biennale d'Arte Di Firenze, critico d'arte internazionale) ha scritto:

**MIRNA BISULLI: I COLORI DELL'ANIMA**

I quadri di Mirna Bisulli ti conquistano con quel loro proporre emozioni limpide, sincere, profonde.

Dotata di una pittura fluida e sicura, dai colori caldi e accesi ottenuti con il sapiente uso di varie tecniche, capaci di trasmettere una forza spirituale e trascendente, ma anche di far emergere le pieghe, le inquietudini, le contraddizioni di un'anima tormentata e candida alla ricerca dell'essenza dell'essere uomini, in un tempo complesso ed inquieto come quello di oggi, l'arte dell'artista cesenate si presenta come una costante ricerca del sé e dell'io, sempre, però, segnata, da un convinto amore per la tavolozza che in lei non è elemento accessorio ed esterno, ma è presenza significativa e tutta interiore.

Così dal suo immaginario, dalle profondità del suo sentire emerge, facendosi presenza viva e vibrante sulla tela, un modello di uomo e di umanità sui quali ella lavora alla ricerca della bellezza, ma non quella fisica, caduca e soggettiva, ma, bensì, quella eterna ed indiscutibile che sembra sempre essere sul punto di disvelarsi nei colori, nelle materialità, nei timbri, nei segni delle sue opere più intense e vere.

Segni, colori, ritmi, creazioni che si fanno memoria della spiritualità umana, una spiritualità che per la Bisulli è senza luogo, senza tempo, senza confini, ma non senza l'uomo, il suo spirito, la sua anima.

In un certo senso è come se la pittrice, e con lei il pubblico, ritornasse alle origini dell'umanità, quando la natura era ancora intatta e l'uomo conservava incontaminata la sua divina spiritualità, spiritualità che oggi, in parte, le cromie e l'immaginario di Mirna riescono a dare e a trasmettere.



**Lotto 2 - N. 67 - Brasini Franca - "Paesaggio lacustre"**

Tecnica: olio su tela - Dimensioni: cm. 60 X 40

Noi del Cenacolo di Via A. Cantoni, operiamo nel campo della pittura, convinte che le latenti attitudini all'arte ed all'apprezzamento del bello, presenti in forme diverse in ogni persona, debbano essere valorizzate.

Così intendiamo perseguire con impegno l'ideale di una armonica maturazione dello spirito, senza cedere alla tentazione di voler primeggiare come grandi artisti.

Pur apprezzando la lezione che ci proviene dalla tradizione, la nostra produzione è rivolta al futuro operando nei più vari generi artistici ed utilizzando sempre nuove tecniche.



**Lotto 2 - N. 68 - Silvano (Barducci Aurelio) - "Volto di giovane"**  
Tecnica: mista - cm. 24 X 35

La storia artistica di Silvano: nato a Cesena nel 1946, ha origini lontane ossia quando, appena tredicenne approdò nel torrione della Rocca Malatestiana studio di Alberto Sughì.

Lo stretto contatto con Alberto Sughì ha garantito a Silvano una solida formazione figurativa. Essa risulterà strutturalmente fondamentale lungo l'intero corso dell'attività creativa del pittore fino a i giorni nostri.

A soli sedici anni ottiene il suo primo importante riconoscimento pubblico al premio "Cassiano Fenati", a Cesenatico, indetto dalla banca popolare di Cesena.

Numerosi negli anni i riconoscimenti e le esposizioni.

Nella primavera 2003, la Città di Cesena gli dedica una mostra personale dal titolo "40 anni di pittura" nella Galleria Comunale d'Arte, ("la sua pittura – anche in questa occasione scrive A. Sughì – gli assomiglia moltissimo: è la ricerca della libertà al di fuori di ogni tendenza convenuta, alle volte il registro è drammatico, altre dolce, quasi elegiaco. In alcuni periodi dà prova di una maestria che sfiora il virtuosismo, in altri adopera una forma più contenuta, più scabra, più poetica").

Nel 2007, è il Castello di Caparbio ad ospitare le opere dell'artista nel catalogo Giancarlo Papi, scrive. ("Nel trascolorare, nel rarefarsi dello spazio in un tirpido impasto di pennellate tutto conduce, come scrisse Cesare Brandi a proposito di Giorgio Morandi, "Attacco dissolvante all'oggetto". E quando tutto intorno a noi ha preso un ritmo non più controllabile, Silvano ha compreso che l'unico aggiornamento autentico è la coerenza a se stesso: fidando che alla lunga l'uomo riporterà le vicende alla sua propria misura").

(Aurelio Barducci) Silvano, attualmente lavora e vive a Cesena.



**Lotto 2 - N. 69 - Brolli Bruno - " Palude"**  
Tecnica: mista - Dimensioni: cm. 50 X 70

Vive e lavora a Rimini, artista poliedrico, noto ceramista e pittore, ha il laboratorio in Borgo San Giovanni.

Tutta la produzione reca, subito riconoscibile, la sua impronta, che è quella antica della sincerità. Nessuna distinzione tra pittore ed artigiano.

Ogni realizzazione è unica, anche nel versante della ceramica.

I dipinti denotano una particolare limpidezza d'occhio, insieme ad un felice scandaglio psicologico.

Sui volti e sulle figure dei personaggi considerati si possono leggere o perlomeno intuire le condizioni dell'esistenza.

Mentre sull'armonia dell'azzurro marino, frequente nei quadri, veleggia senza confini il desiderio di libertà.

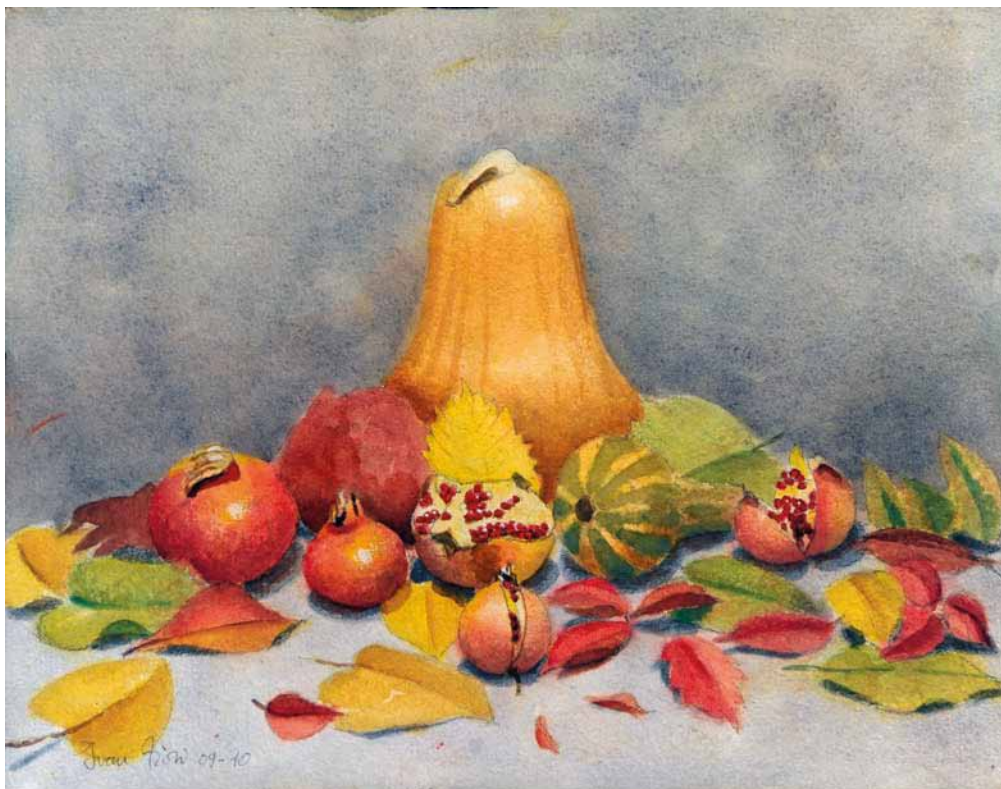




**Lotto 2 - N. 70 - Cancelli Domenico - "tempo di raccolta"**

Tecnica: olio su tela - Dimensioni: cm 100x70

Parlare di Cancelli è parlare di quel mondo un poco magico ed irrealista che tanti e tanto validi artisti ci hanno sempre regalato: la Romagna. Difatti l'opera tutta di questo interessante artista è permeata dalla sottile e magica sensibilità che caratterizza questa terra. Ciò che maggiormente ci sorprende nell'accostarci alla pittura di Domenico Cancelli, oltre alla eccezionale maestria della mano e della tecnica su cui ci soffermeremo, è la sua straordinaria sensibilità a captare ciò che di bello e di tragico vi è anche nella più semplice delle cose. Se dovessi iniziare a concludere su di lui, sintetizzerei il tutto dicendo: un artista con una grande umanità. Egli riesce con pochi tratti, quasi volesse inconsciamente dimostrare che è inutile il tanto dipingere, i tanti colpi di pennello per rappresentare od esprimere su di una tela un'immagine: riesce a farci sentire, a renderci partecipi della bellezza a volte profonda che ci può essere nelle cose più semplici e più pure. Un fiore, un sorriso di un bimbo od un volto di donna. Ma pure a farci comprendere quale e quanto possa essere il conflitto di sentimenti che si nascondono dietro un dolce sguardo. Quando si trova davanti ad una tela, inizia con foga, come se fosse quasi trasportato dai colori, ad intraprendere un dialogo tutto suo con le forme. E' una dura lotta! Cancelli pretende non tanto di rappresentare ciò che si vede, quanto di far sì che successivamente chi viene attratto, captato quasi dalla sua tela, comprenda quanto egli vuole raffigurare dietro alla pur sempre piacevole esteriorità dell'opera. Il discorso, il piacere di comunicare con il proprio prossimo, con il mondo: ecco ciò che egli vuole, che pretende da ogni sua opera. Ed ogni volta è un impegnarsi sempre più a fondo. un pretendere da se stesso sempre di più, un essere sempre più acuto e profondo. I suoi soggetti preferiti sono quelli della vita semplice di ogni giorno. Egli dedica un'attenzione tutta particolare ad alcuni aspetti della vita dell'uomo. I bambini ed i vecchi in particolare. In essi vede un qualcosa di ancora puro, di ancora incontaminato dalle brutture che ci circondano: liti qualcosa di puro che diventa quasi perfezione attraverso il nudo femminile. Molti interrogativi ci pone questa pittura, proprio perché non si tratta di pittura "facile". Il Maestro corre sull'onda di un realismo tutto suo, ma conscio dei tempi che corrono, ecco questi dipinti ricchi di verità e di umanità. Il colore cupo, sordo come un suono soffocato, accresce l'atmosfera di alta tensione, che spesso viene a mancare in certa pittura "avanguardistica" in cui proprio ciò che sta dentro l'uomo viene volutamente tralasciato.



**Lotto 2 - N. 71 - Fiori Ivan - "Autunno"**

Tecnica: acquerello - cm. 40 X 50

Ivan Fiori vive e lavora a Santarcangelo di Romagna.

Ha frequentato l'Istituto d'Arte di Faenza e insegna musica.

E' tra i fondatori di "Santarcangelo dei pittori". Ha lavorato per l'editoria e partecipato a mostre personali e collettive in diverse città.

"...C'è nell'autore una vena artistica profonda che scende come la radice più giù nella terra dei costumi e delle tradizioni popolari. (...) Ivan Fiori con premura e grande tenacia ripropone circostanze comuni che nell'artificio delle composizioni destano un profondo e soffocato gusto per la provocazione. (...) Nature cromatiche, suggestioni diffuse, impasti mutevoli che riassumono segni emblematici della vita interiore".



**Lotto 2 - N. 72 - Davide Gobbi** - "Colline"  
Tecnica: acrilico su tela - Dimensioni: cm. 24 x 30

Davide Gobbi nasce il 7 marzo 1960 a Savignano sul Rubicone, in Romagna, dove tuttora vive ed opera come pittore ed architetto.

Conseguita la laurea in Architettura presso l'ateneo di Firenze, dal 1984 svolge la libera professione, come progettista, nell'ambito dello studio "idea" di Gatteo.

Negli stessi anni comincia a dipingere; i soggetti preferiti sono le nature morte, i paesaggi mediterranei e particolarmente quelli ispirati alle colline romagnole.

La valle del Rubicone diventa così un mondo da cui trarre sensazioni ottiche, olfattive, epidermiche, che sfiorano la visione onirica e diventano il portale per una pacata, solare dimensione.



**Lotto 2 - N. 73 - Bartoli - Cornacchia - "La piada"**

Tecnica: altorilievo in ceramica - Cm. 48 X 40

Il primo è uno scultore vigoroso, antico allievo di Biancini; l'altro è pittore dal segno sapiente, allievo di Ugonia. Messi assieme sono Bartoli – Cornacchia, artigiani ceramisti di alto livello e di inesausto vigore produttivo. Le loro ceramiche uniscono con armonia le orme sicure di un tempo, proiettandosi sempre in avanti.

Si ammirano, si leggono come ispirata poesia di sogni concretizzati, di forme che vincono la materia, di colori adamantini.

Con Adelmo e Walter l'arte compie ancora la sua funzione: diviene il più sicuro mezzo dato agli uomini per comunicare tra loro, per comunicare con il mondo che li circonda, unendo il passato con il presente verso il futuro. e Roberto)



**Lotto 2 - N. 74 - Cedrini Massimo** - "Olivo di Montalcino"  
Tecnica: olio su tela - Dimensioni cm. 60 x 30

Massimo Cedrini nasce a Novafeltria nell'agosto del 1956.

Vive e lavora a Rimini.

La sua formazione artistica avviene al C.I.P. Istituto d'Arte di Torino.

I suoi soggetti pittorici sono le figure ed i paesaggi, raffigurati con tecniche ad olio, acquerello, tecnica mista, china a matita.



**Lotto 2 - N. 75 - Buratti Romano** - "Personaggio"  
Tecnica: mista - Dimensioni: cm. 57 X 76

È nato a Cesena nel 1937 dove ha compiuto gli studi presso l'Istituto Professionale con la guida di Giannetto Malmerendi per le attività espressive. Ha frequentato poi un biennio di corso libero presso l'Accademia delle Belle Arti di Ravenna, avendo come docente il Maestro Folli.

Per anni interessato alla grafica umoristica, ha collaborato con giornali e riviste.

A partire dal 1974 e per un decennio circa si aggiudica, nei numerosi corsi a cui ha partecipato, premi prestigiosi e il plauso incondizionato della critica e del pubblico.

Sue opere si trovano in collezioni pubbliche e private, inoltre il suo nome figura sui più importanti cataloghi e riviste italiane e tedesche.

È inserito nella Galleria d'Arte Moderna di Roma.



**Lotto 2 - N. 76 - Costantini Pier Antonio** - "Amore e Psiche"  
Tecnica: mista su tavola tamburata - Dimensioni: cm. 70 X 70

Pier Antonio Costantini è nato a Rimini dove vive e lavora.

Autodidatta, ha appreso i primi rudimenti della pittura e del disegno dallo scultore Elio Morri. Ha quindi seguito i corsi di Cesare Filippi e Agostino Marchetti. Nel 1989 incontra Sante Battistelli con il quale apre una scuola di disegno e di pittura a Riserba.

Pittore di contrasti e luminosità, i suoi lavori si distinguono per un saldo riferimento alla realtà dove paesaggio, natura morta e figura umana sono accumulati da tinte calde e decise.

Nelle sue ultime opere questa ricerca del colore si è trasformata in un mono cromatismo accentuato dalla ricerca quasi spasmodica della luce.

Nelle grandi dimensioni riprende il simbolismo, a volte enigmaticamente semplificato, che ben si fonde con l'incisività del segno e del forte contrasto.

I suoi paesaggi solari, ma deserti di presenza umana, le sue figure femminili e i volti, fermi nella posa e nell'espressione di un attimo, ci raccontano del lento e inesorabile trascorrere del tempo.

Ha partecipato a varie collettive ed alcune personali; le sue opere sono presenti in numerose collezioni italiane ed estere. Hanno scritto di lui critici come Odette gelosi, Franco Rubineti e Ivo Gigli.



**Lotto 2 - N. 77 - Filippo Luciano** - "Vele sul lago"

Tecnica: olio su tela - Cm. 65 x 54

"Pittore paesaggista, interprete fine aristocratico della terra di Romagna, ricca di umori e di luci. Col tempo interessato a viaggi e soggiorni all'estero ha elaborato un più vasto orizzonte di temi figurativi dedicato ai paesi visitati: ila Francia in particolare e i paesi dell'Est europeo. Ha maturato nuove espressioni, nuova tavolozza, assumendo, accanto ai valori tradizionali dell'iconografia paesistica, dati culturali che rendono in profondità l'essenzialità storica dei soggetti riportati."

"Una pittura di concetto, resa piacevole da una eleganza raffinata e vivacizzata da inserimenti cromatici improvvisi, che si rivelano sopra la composizione con forza materia, offrendo all'occhio delle vibrazioni di luce rese più vigorose dalla tridimensionalità.

Una preparazione grafica sopra la quale più che dipingere costruisce e scolpisce le sue figure con colore ad olio unito ad altra materia personalmente preparata, in tal modo crea una sintesi artistica ricercata da molti, ma raramente resa in modo esauriente, ossia tale da trattare la materia come cosa vivente e pulsante"





**Lotto 2 - N. 78 - Casali Giuseppe - "Vongolari"**  
Tecnica: olio su tela - Dimensioni: cm. 55 X 25

Artista completo eclettico e fantasioso.

Nato a Cesenatico nel 1946, ha frequentato i corsi di disegno a Cesenatico. Allievo di Walter Masotti.

Ama la sua terra romagnola, il mare con quello che sta dentro e attorno a lui, i suoi dipinti creano atmosfera con soggetti attuali e altri scaturiti dai ricordi. ....

Casali sembra aderire a un'idea di bellezza come processo creativo in divenire, sempre perfettibile e dunque incompiuto. Il trasferimento in pittura di questa visione del mondo si attua in un'espressione lucida e razionale, che non sconfinava mai nell'ironico e che si mette continuamente in discussione....

Virtuoso della spatola e del pennello Giuseppe Casali sa come e quando utilizzare questi mezzi, che lo aiutano ad esprimersi al meglio all'interno della sua problematica verista. Tuttavia questo artista non intende muoversi lungo i canali assoluti del realismo; tutt'al più egli si addentra in una raffigurazione leggibile, dove la partitura cromatica è assolutamente astratta. ....



**Lotto 2 - N. 79 - Giacomoni Ornella - "Esplosioni"**  
Tecnica: mista - Dimensioni: cm. 50 X 70

L'impareggiabile arte di Ornella Giacomoni si snoda attraverso la realizzazione di stupende figure, di forme geometriche, di volti di donna che portano nello sguardo la consapevolezza del loro essere, il tutto, naturalmente corredato da una smagliante tavolozza.  
(F. Borgia)

Sue opere sono presenti da privati in Romagna e dintorni.  
Ha partecipato a varie mostre e concorsi d'arte, sempre con ottimi risultati.



**Lotto 2 - N. 80 - Cesari Francesca - "Sensazione materna"**

Tecnica: smalti – acrilici e silicone su pelle naturale - dimensioni: cm. 110 x 100

Nata a Cesena nel 1976, vive e lavora a San Mauro Pascoli.

Si diploma al liceo artistico di Ravenna e prosegue il suo percorso frequentando corsi di mosaico, vetrate d'arte e relative botteghe, nonché arredamento di interni. Il suo percorso artistico e professionale abbraccia infatti tutte le tecniche apprese: il suo percorso pittorico è predominato dall'elemento femminile e dal colore, con particolare attenzione al tema della maternità, svincolata dal "fatto biologico" ma intesa come completezza, maturità, consapevolezza.

Dall'edizione del 2005 aderisce ad "aArte all'asta" – Partecipa a "Contemporanea" fiera di Forlì 2006 con la galleria "Coppede". Sempre nel 2006 partecipa ad una mostra collettiva presso la sala delle colonne a Rimini. Partecipa alla rassegna pittorica "Telaccia d'oro 2007" con la galleria La telaccia di Torino – Partecipa alla fiera dell'arte contemporanea di Reggio Emilia del 2007 con la galleria d'arte La Telaccia. Partecipa all'esposizione organizzata dall' "Associazione del dire e del fare" a bellaria nell'estate del 2010.



**Lotto 2 - N. 81 - Comini Bruno - "Ascoltate"**

Tecnica: mista su tavola - Dimensioni: cm. 50 X 40

Bruno Comini, 49 anni, cesenate, pittore.

Attualmente vive a Cagliari dove ha fondato il gruppo G.E.CO. (Gruppo Espressioni Contemporanee).

Ha partecipato a numerose collettive, riscotendo unanimi giudizi favorevoli per l'utilizzo originale delle tecniche e dei materiali.

Fra le più recenti, si segnalano "Appuntamento alla stazione" che il G.E.CO. ha realizzato l'inverno scorso a Cagliari, e la personale "Vecchie strade", tenutasi in Giugno a Gambettola dove, dopo tanti anni, l'artista torna e rievoca con le sue opere un passato fatto di muri e gesti lontani.

Ogni opera dell'artista si materializza in forme appena abbozzate, dal forte messaggio evocativo, che accompagnano il pubblico in un viaggio a ritroso, verso memorie accantonate e sogni dimenticati.

L'utilizzo di materiali poveri enfatizza il distacco da una realtà appariscente per ricordare allo spettatore che nella semplicità è già racchiuso l'essenziale.



**Lotto 2 - N. 82 - Giorgetti Renata - "Vaso con ciclamini"**  
Tecnica: olio su tela 50x 60 cm

Giorgetti Renata vive e lavora a Rimini; dipinge da più di 20 anni.

Ha partecipato a numerose collettive, tra le quali il concorso Nazionale Città di Forlì nel '98, la Biennale Nazionale di Pittura Città di Rimini nel 2000 ( vincendo anche il premio assegnato dal Resto del Carlino ) e nel 2006 coppa Hotel Bel Sogno. Numerosissime anche le personali, tra le quali nel 2001, la mostra a favore dell' UNICEF col patrocinio del comune, presso la sala degli archi di Rimini.

Le pitture della Giorgetti sono alla ricerca di una bellezza che, come dice l'autrice, ispira serenità; una bellezza che vuole trattenere attraverso i colori, i tanti colori che compongono le figure mantenendo le loro differenze.

Ed ecco allora che anche i paesaggi più quotidiani, le figure più familiari, le popolazioni più povere, esprimono una nobiltà, una ricchezza, una bellezza che rimane negli occhi.

E i fiori, i fiori della Giorgetti sono bellissimi e ci dicono ancora una volta che sono nella nostra vita, anche quando non li vediamo.



**Lotto 2 - N. 83 - Giovannini Lanfranco - "Notte mediterranea"**  
Tecnica: mista - Dimensioni: cm. 74 X 55

Nato a Rimini il 22 agosto 1945, città dove vive e lavora. Frequenta l'Accademia di Belle Arti a Ravenna.

Alterna il suo lavoro "interior dsigner" all'attività artistica, ha avuto numerosi riconoscimenti nel campo della pittura fin dai primi esordi, sue opere si trovano in edifici pubblici e in collezioni private in Europa e negli Stati Uniti d'America.

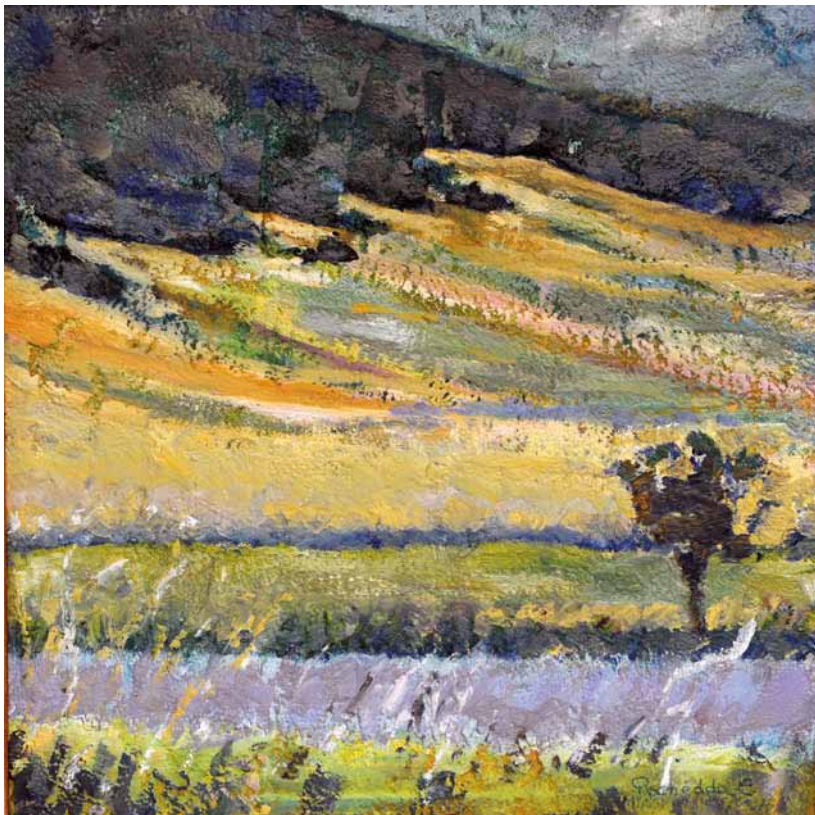


**Lotto 2 - N. 84 - Grilli Giuliana - "Atmosfere marine"**

Tecnica: olio su tela - Dimensioni: cm 40 X 30

Nipote del celebre artista foggiano Guido Grilli, rievoca con fantasia la pianura, quella lontana delle masserie, dai castelli, dagli agglomerati umani popolata da olivi e dal verde avaro dei tratti selvaggi.

Come una luce che affiora in lontananza giuliana Grilli fa rivivere spesso il paesaggio del mondo magico del Gargano dove dall'incanto del cielo traspare la sua sensibilità ... intesa come l'infrangersi di un'onda del mare contro gli scogli.



**Lotto 2 - N. 85 - Pischedda Elena** - "Agosto a Castelluccio"  
Tecnica: olio su tela - cm. 30 X 30

Elena Pischedda vive e lavora a Rimini.

E' un'artista pliedrica che ama dedicarsi alla pittura, alla fotografia, alla musica.

Ha maturato esperienze nelle tecniche ad olio e nell'acquerello frequentando i corsi di alcuni pittori come G. Maroncelli, M. Massolo, L. Matteini, S. Vannini.

Dalle fotografie che scatta nei suoi viaggi spesso trae i contenuti e i temi della sua pittura: paesaggi, ambienti, figure che rielabora in modo personale.

Ama sperimentare nuove soluzioni e tecniche per la realizzazione delle sue opere nelle quali sono presenti sia la delicatezza dei toni che l'energia delle pennellate ricche di colore.





**Lotto 2 - N. 86 - Righini Sandro - "Tango"**

Tecnica: tecnica mista - cm. 30 X 40

Sandro Righini è nato a Rimini nel 1962. Sin da bambino maturava la passione per il disegno contraddistinguendosi fra i compagni di classe delle scuole elementari e medie, tanto che i docenti consigliarono ai suoi genitori una formazione artistica che, per motivi economici, non avvenne. Cominciò così a lavorare da autodidatta conseguendo apprezzamenti un po' da tutti, fino a quando nel 2006 si iscrisse ad una scuola di disegno e pittura. L'incoraggiamento allora ricevuto è divenuto motivo di soddisfazione a proseguire avendo partecipato ad alcune collettive della sua città ed una a Nonantola (provincia di Modena).



**Lotto 2 - N. 87 - Trinchillo Marco - "L'attesa"**

Tecnica: fotografia - cm. 100 x 70

Marco Trinchillo a seguito del diploma artistico ha da subito combinato la produzione artistica a quella musicale.

Ha esposto i suoi scatti in diversi comuni dell'Emilia e Romagna tra i quali Bologna, Ravenna, Faenza ed Imola.

Parallelamente alla sua attività di musicista ha inoltre effettuato servizi fotografici per varie band curando, tra i diversi progetti, un video di animazione per il gruppo Amycanbe.

Nel 2005 collabora a diversi workshop di clowneria con Jean Mening, comico, colwn, mimo, danzatore e giocoliere francese.

Tra le sue ultime collaborazioni spicca quella con il fotografo riminese Chico De Luigi.



**Lotto 2 - N. 88 - Biagini Rachele** - "Sundgate - Vermont"  
Tecnica: fotografia - cm. 22 x 27



## INDICE DEGLI ARTISTI

### **lotto 1 dalle ore 15,00**

	Pag.
1 - Irimi Claudio	15
2 - Bernabini Paola	16
3 - Borgia Francesca	17
4 - Brolli Maneglia Lydia	18
5 - Cerrone Silvia B.	19
6 - Ceschi Germano	20
7 - De Mizio Francesca	21
8 - Gambini Mirka	22
9 - Gavazza Antonella	23
10 - Gazzetti Roberto	24
11 - Giombetti Gabriele	25
12 - Giuliani Giuliano	26
13 - Guidi Severino	27
14 - Lenzini Pietro	28
15 - Mantegazza Tinin	29
16 - Montevicchi Augusto	30
17 - Muky	31
18 - Nanni Anna Maria	32
19 - Palma Maria Rosaria	33
20 - Placucci Alessandra	34
21 - Polidori Dina	35
22 - Rampi Eufemia	36
23 - Ranzi Angelo	37
24 - Riciputi Luciano	38
25 - Acqua Che Canta	39
26 - Baiocchi Oliviero	40
27 - Bedeschi Nevio	41
28 - Castellani Nereo	42
29 - Acquaviva Guido (Guidacq)	43
30 - Correggiari Lamberto	44
31 - Erani Ido	45

32 - Sapigna Davide	46
33 - Sirri Ilario	47
34 - Urbini Edo	48
35 - Vaccari Raffaella	49
36 - Vannini Secondo	50
37 - Guerra Tonino	51
38 - Ruggeri Sergio	52
39 - Rivani Mariarita	53
40 - Sintoni Bruna	54
41 -Angelini Silvano	55
42 - Albani Daniela	56
43 - Casadei Sandra	57

***lotto 2 dalle ore 17,30***

44 - Balducci Irene	61
45 - Barboncini Bruno	62
46 - Belli Vittorio	63
47 - Boattini Miria	64
48 - Vincenzi Werther	65
49 - Tumà Alessandro	66
50 - Schiassi Maria	67
51 - Spazzoli Vanni	68
52 - Pagliarani Barbara	69
53 - Cristina Notore e Paola Paglierani	70
54 - Ivano Marescotti	71
55 - Magarò Luisa	72
56 - Lelli Vittorio	73
57 - Lima Amissao	74
58 - Maneglia Enzo	75
59 - Maroncelli Giuliano	76
60 - Pasini Ugo	77
61 Massolo Mario	78
62 - Pavolucci Fabrizio	79
63 - Rossi Leonetta	80

64 - Garattoni Roberto	81
65 - Fioravanti Ilario	82
66 - Mirna Bisulli	83
67 - Brasini Franca	84
68 - Silvano (Barducci Aurelio)	85
69 - Brolli Bruno	86
70 - Cancelli Domenico	87
71 - Fiori Ivan	88
72 - Davide Gobbi	89
73 - Bartoli - Cornacchia	90
74 - Cedrini Massimo	91
75 - Buratti Romano	92
76 - Costantini Pier Antonio	93
77 - Filippi Luciano	94
78 - Casali Giuseppe	95
79 - Giacomoni Ornella	96
80 - Cesari Francesca	97
81 - Comini Bruno	98
82 - Giorgetti Renata	99
83 - Giovannini Lanfranco	100
84 - Grilli Giuliana	101
85 - Pishedda Elena	102
86 - Righini Sandro	103
87 - Trinchillo Marco	104
88 - Biagini Rachele	105

Si ringrazia per la gentile collaborazione

Angelo Grassi "La Fabbrica"

Urbano e Sandra Sintoni "La foto"

L'Amministrazione comunale di Gambettola

Tipografia SICOGRAF per la realizzazione del materiale stampato

Tutti gli artisti e coloro che hanno contribuito











Rotary Club - Valle del Rubicone  
distretto 2070

**Arte per l'inguaribile voglia di vivere**

**ARTE ALL'ASTA**

Sesta edizione

**Teatro dei filtri**

Centro Artigianale "La Fabbrica "  
viale Carducci - Gambettola

**20/21 novembre 2010**



Comune di  
Gambettola

Antica  
Fiera  
della  
Canapa